



COMUNE DI PORPETTO

**DOCUMENTO UNICO di  
PROGRAMMAZIONE  
(D.U.P.)  
SEMPLIFICATO**

**PERIODO: 2019 - 2020 – 2021**

aggiornato il 16.01.2019

## **SOMMARIO**

### **PARTE PRIMA**

#### **ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE**

- 1. RISULTANZE DEI DATI RELATIVI ALLA POPOLAZIONE, AL TERRITORIO ED ALLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DELL'ENTE**
  - Risultanze della popolazione
  - Risultanze del territorio
  - Risultanze della situazione socio economica dell'Ente
  
- 2. MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI**
  - Servizi gestiti in forma diretta
  - Servizi gestiti in forma associata
  - Servizi affidati a organismi partecipati
  - Servizi affidati ad altri soggetti
  - Altre modalità di gestione di servizi pubblici
  
- 3. SOSTENIBILITÀ ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE**
  - Situazione di cassa dell'Ente
  - Livello di indebitamento
  - Debiti fuori bilancio riconosciuti
  - Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui
  - Ripiano ulteriori disavanzi
  
- 4. GESTIONE RISORSE UMANE**
  
- 5. VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA**

## PARTE SECONDA

### INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO

#### **A. Entrate**

Tributi e tariffe dei servizi pubblici  
Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale  
Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

#### **B. Spese**

Spesa corrente, con specifico rilievo alla gestione delle funzioni fondamentali;  
Programmazione triennale del fabbisogno di personale  
Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi  
Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche  
Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

#### **C. Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa**

#### **D. Principali obiettivi delle missioni attivate**

#### **E. Gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio e Piano delle alienazioni e della valorizzazione dei beni patrimoniali**

#### **F. Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (art.2 comma 594 Legge 244/2007)**

#### **G. Altri eventuali strumenti di programmazione**

## **PREMESSA**

Il principio contabile applicato n. 12 concernente la programmazione di bilancio, statuisce che la programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni Ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

### **Il Documento unico di programmazione degli enti locali (DUP)**

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Secondo il paragrafo 8.4 del Principio contabile applicato concernente la programmazione di cui all'allegato 4/1 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, anche i comuni di dimensione inferiore ai 5000 abitanti sono chiamati all'adozione del DUP, sebbene in forma semplificata rispetto a quella prevista per i comuni medio-grandi. Il Decreto ministeriale del 20 maggio 2015, concernente l'aggiornamento dei principi contabili del Dlgs 118/11, ha infatti introdotto il DUP semplificato, lasciando comunque sostanzialmente invariate le finalità generali del documento.

Il Documento Unico di Programmazione (DUP) deve essere presentato dalla Giunta al Consiglio, entro il 31 luglio di ciascun anno.

D.U.P. SEMPLIFICATO

PARTE PRIMA

**ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA  
ED ESTERNA DELL'ENTE**

# 1 – Risultanze dei dati relativi alla popolazione, al territorio ed alla situazione socio economica dell'Ente

Questa sezione si propone di definire il contesto di riferimento all'interno del quale si inserisce l'azione di governo della nostra amministrazione. Questa attività deve essere necessariamente svolta prendendo in considerazione lo scenario locale attraverso l'analisi del contesto socio-economico.

Partendo da queste premesse, la seguente parte del documento espone le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che hanno un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione, sempre riferiti al periodo di mandato.

## Risultanze della popolazione

L'analisi demografica costituisce certamente uno degli approfondimenti di maggior interesse per un amministratore pubblico: non si deve dimenticare, infatti, che tutta l'attività amministrativa posta in essere dall'ente è diretta a soddisfare le esigenze e gli interessi della propria popolazione da molti vista come "*cliente/utente*" del comune.

La conoscenza pertanto dei principali indici costituisce motivo di interesse perché permette di orientare le politiche pubbliche.

Popolazione legale dati ultimo censimento n. **2.650**

Popolazione residente alla fine del 2017 (*penultimo anno precedente*) n. **2.577** di cui:

maschi n. **1.281**

femmine n. **1.296**

di cui:

in età prescolare (0/5 anni) n. **92**

in età scuola obbligo (7/16 anni) n. **217**

in forza lavoro 1° occupazione (17/29 anni) n. **291**

in età adulta (30/65 anni) n. **1.319**

oltre 65 anni n. **658**

Nati nell'anno n. **13**

Deceduti nell'anno n. **36**

Saldo naturale: +/- **-23**

Immigrati nell'anno n. **68**

Emigrati nell'anno n. **58**

Saldo migratorio: +/- **10**

Saldo complessivo (naturale + migratorio): +/- **-13**

Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente n. **2.961** abitanti

## **Risultanze del territorio**

Secondo l'ordinamento degli enti locali, spettano al comune tutte le funzioni amministrative relative alla popolazione e al territorio, in particolare modo quelle connesse con i servizi alla persona e alla comunità, l'assetto ed uso del territorio e lo sviluppo economico.

Il comune, per poter esercitare tali funzioni in ambiti adeguati, può mettere in atto anche delle forme di decentramento e di cooperazione con altri enti territoriali. Il territorio, e in particolare le regole che ne disciplinano lo sviluppo e l'assetto socio economico, rientrano tra le funzioni fondamentali attribuite al comune.

### **Pianificazione territoriale**

Per governare il proprio territorio bisogna valutare, regolare, pianificare, localizzare e attuare tutto quel ventaglio di strumenti e interventi che la legge attribuisce ad ogni ente locale. Accanto a ciò, esistono altre funzioni che interessano la fase operativa e che mirano a vigilare, valorizzare e tutelare il territorio.

Si tratta di gestire i mutamenti affinché siano, entro certi limiti, non in contrasto con i più generali obiettivi di sviluppo. Per fare ciò, l'ente si dota di una serie di regolamenti che operano in vari campi: urbanistica, edilizia, commercio, difesa del suolo e tutela dell'ambiente.

Si riportano qui di seguito i dati più significativi inerenti il territorio del Comune di Porpetto e gli strumenti di pianificazione attualmente in vigore.

Superficie Kmq **18**

Risorse idriche:

laghi n. **0**

fiumi n. **3**

Strade:

autostrade Km **4,00**

strade extraurbane Km **5,00**

strade urbane Km **20,00**

strade locali Km **29,00**

itinerari ciclopedonali Km **0,00**

Strumenti urbanistici vigenti:

Piano regolatore – PRGC – adottato **Si**

Piano regolatore – PRGC – approvato **Si**

Piano edilizia economica popolare – PEEP **No**

Piano Insediamenti Produttivi – PIP **Si**

## **Risultanze della situazione socio economica dell'Ente**

### **L'intervento del comune nei servizi**

L'ente destina parte delle risorse ai servizi generali, ossia quegli uffici che forniscono un supporto al funzionamento dell'intero apparato comunale. Di diverso peso è il budget dedicato ai servizi per il cittadino,

nella forma di servizi a domanda individuale, produttivi o istituzionali. Si tratta di prestazioni di diversa natura e contenuto, perché:

- I servizi produttivi tendono ad autofinanziarsi e quindi operano in pareggio o producono utili di esercizio;
- I servizi a domanda individuale sono in parte finanziati dalle tariffe pagate dagli utenti, beneficiari dell'attività;
- I servizi di carattere istituzionale sono prevalentemente gratuiti, in quanto di stretta competenza pubblica.

Queste attività posseggono una specifica organizzazione e sono inoltre dotate di un livello adeguato di strutture.

### **Valutazione e impatto**

L'offerta di servizi al cittadino è condizionata da vari fattori: alcuni di origine politica, altri dal contenuto finanziario, altri ancora di natura economica.

Per questo l'Amministrazione valuta se il servizio richiesto dal cittadino rientra tra le proprie priorità di intervento.

Da un punto di vista tecnico, invece, l'analisi privilegia la ricerca delle fonti di entrata e l'impatto della nuova spesa sugli equilibri di bilancio.

### **Domanda ed offerta**

Nel contesto attuale, la scelta di erogare un nuovo servizio parte dalla ricerca di mercato tesa a valutare due aspetti rilevanti: la presenza di una domanda di nuove attività, che giustifichi ulteriori oneri per il comune; la disponibilità nel mercato privato di offerte che siano concorrenti con il possibile intervento pubblico.

Questo approccio riduce il possibile errore nel giudizio di natura politica o tecnica.

Le tabelle, che seguono, propongono le principali informazioni riguardanti le infrastrutture della comunità, nell'attuale consistenza, distinguendo tra strutture scolastiche, impianti a rete, aree pubbliche ed attrezzature offerte alla fruizione della collettività.

A tal riguardo, si precisa che:

- il servizio pre-scolastico è offerto da una scuola paritaria dipendente dalla locale parrocchia;
- il servizio idrico integrato è gestito dalla società partecipata CAFC SpA;
- il ciclo unico dei rifiuti è affidato alla società in house partecipata NET SpA;
- la rete di illuminazione pubblica, attualmente gestita in economia, è oggetto dell'affidamento a terzi a mezzo lo strumento del partenariato pubblico, per il quale è in corso di aggiudicazione la gara per l'individuazione del partner privato.

Asili nido con posti n. **0**

Scuole dell'infanzia con posti n. **60**

Scuole primarie con posti n. **90**

Scuole secondarie con posti n. **70**

Strutture residenziali per anziani n. **0**

Farmacie Comunali n. **0**  
Depuratori acque reflue n. **0**  
Rete acquedotto Km **0,00**  
Aree verdi, parchi e giardini Km<sup>2</sup> **0,020**  
Punti luce Pubblica Illuminazione n. **490**  
Rete gas Km **23,00**  
Discariche rifiuti n. **0**  
Mezzi operativi per gestione territorio n. **4**  
Veicoli a disposizione n. **4**

## 2 – Modalità di gestione dei servizi pubblici locali

### Servizi gestiti in forma diretta

Il comune può condurre le proprie attività in economia, impiegando personale e mezzi strumentali di proprietà, oppure affidare talune funzioni a specifici organismi a tale scopo costituiti.

Di seguito si riportano i principali servizi a domanda individuale gestiti in economia o affidati a terzi:

SERVIZIO	Modalità di gestione
TRASPORTO SCOLASTICO	economia diretta
MENSA SCOLASTICA	affidamento a terzi
CENTRO ESTIVO	economia diretta e affidamento a terzi
POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA	affidamento a terzi
SOGGIORNO ANZIANI	economia diretta e affidamento a terzi
UTILIZZO SALE CENTRO CIVICO	economia diretta
UTILIZZO PALESTRA COM.LE	economia diretta

### Servizi gestiti in forma associata

Il Comune di Porpetto fa parte dell'Unione territoriale "Riviera Bassa Friulana", costituita ai sensi della L.R. 26/2014. La pesante revisione della normativa di riferimento ha portato una stasi nelle attività programmate da gestire a mezzo dell'UTI, che attualmente svolge unicamente funzioni di coordinamento e programmazione di talune attività finalizzate all'utilizzo dei trasferimenti regionali a tal uopo assegnati.

All'UTI Riviera Bassa Friulana è inoltre affidata, ex legge, la gestione dei servizi sociali.

All'interno dell'UTI, il Comune di Porpetto fa parte del subambito "Annia", a cui appartengono i Comuni di: Carlino, Marano Lagunare e S. Giorgio di Nogaro. In associazione con i citati comuni, il Comune di Porpetto ha avviato la gestione in convenzione dei seguenti servizi:

a) polizia locale

- b) servizio finanziario
- c) gestione del personale
- d) tributi.

Il Comune di Porpetto dal 01.02.2018 è stato individuato quale comune capofila delle convenzioni gestioni del personale e tributi. Con decorrenza dal 01.01.2019, a seguito della deliberazione di recesso degli organi consiliari dei Comuni di Carlino e S. Giorgio di Nogaro, il Comune di Porpetto svolge i servizi dell'area amministrativo-contabile in forma associata con il solo Comune di Marano Lagunare.

Il Comune di Porpetto fa inoltre parte del servizio intercomunale bibliotecario con il Comune di S. Giorgio di Nogaro in qualità di capofila.

## Servizi affidati a organismi partecipati

### Servizi affidati ad altri soggetti

Tra le competenze attribuite al consiglio comunale, infatti, rientrano l'organizzazione e la concessione di pubblici servizi, la costituzione e l'adesione a istituzioni, aziende speciali o consorzi, la partecipazione a società di capitali e l'affidamento di attività in convenzione. Mentre l'ente ha grande libertà di azione nel gestire i pubblici servizi privi di rilevanza economica, e cioè quelle attività che non sono finalizzate al conseguimento di utili, questo non si può dire per i servizi a rilevanza economica. Per questo genere di attività, infatti, esistono specifiche regole che normano le modalità di costituzione e gestione, e questo al fine di evitare che una struttura con una forte presenza pubblica possa, in virtù di questa posizione di vantaggio, creare possibili distorsioni al mercato.

L'Ente detiene le seguenti partecipazioni:

### Enti strumentali partecipati

Denominazione	Sito WEB	% Partecip.	Funzioni attribuite e attività svolte	Scadenza impegno	Oneri per l'ente	RISULTATI DI BILANCIO		
						Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
Consorzio per l'assistenza medico-psicopedagogica	<a href="http://www.campp.it">http://www.campp.it</a>	1,608	No	20-04-2028	21.430,00	161.675,00	113.468,00	118.751,00
Autorità Unica per i servizi idrici e i rifiuti		0,437	No		0,00	0,00	0,00	0,00

### Società partecipate

Denominazione	Sito WEB	% Partecip.	Funzioni attribuite e attività svolte	Scadenza impegno	Oneri per l'ente	RISULTATI DI BILANCIO		
						Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
		0,000	No		0,00	0,00	0,00	0,00
NET SpA	<a href="https://netaziendapulita.it/">https://netaziendapulita.it/</a>	0,815	No		198.000,00	1.704.077,00	1.861.765,00	319.864,00
CAFC SpA	<a href="http://www.cafcspa.com">www.cafcspa.com</a>	0,008	No	31-12-2030	6.700,00	121.040,00	7.122.219,00	10.487.087,00

## Enti strumentali partecipati

Denominazione	Sito WEB	% Partecip.	Note	Scadenza impegno	Oneri per l'ente	RISULTATI DI BILANCIO		
						Anno 2017	Anno 2016	Anno 2015
Consorzio per l'assistenza medico-psicopedagogica	<a href="http://www.campp.it">http://www.campp.it</a>	1,608	Perseguimento finalità assistenziali	20-04-2028	21.430,00	118.751,00	113.468,00	161.675,00
Autorità Unica per i servizi idrici e i rifiuti		0,437	autorità unica L.R. 5/2016		0,00	0,00	0,00	0,00

## Società partecipate

Denominazione	Sito WEB	% Partecip.	Note	Scadenza impegno	Oneri per l'ente	RISULTATI DI BILANCIO		
						Anno 2017	Anno 2016	Anno 2015
		0,000			0,00	0,00	0,00	0,00
NET SpA	<a href="https://netaziendapulita.it/">https://netaziendapulita.it/</a>	0,815	gestione ciclo unico rifiuti		198.000,00	319.864,00	1.861.765,00	1.704.077,00
CAFC SpA	<a href="http://www.cafcspa.com">www.cafcspa.com</a>	0,008	servizio idrico integrato	31-12-2030	6.700,00	10.487.087,00	7.122.219,00	121.040,00

## Altre modalità di gestione dei servizi pubblici

Il Comune di Porpetto ha affidato, inoltre, in concessione i seguenti servizi:

- attività di accertamento, liquidazione e riscossione dell'imposta di pubblicità, dei diritti sulle pubbliche affissioni e della TOSAP. La concessione è stata affidata alla ditta ABACO SpA di Padova, in possesso dell'iscrizione all'Albo dei concessionari di cui all'art. 53 del D.Lgs. 446/97, per la durata di un triennio dal 2018 al 2020, giusta determinazione n. 11 del 01.02.2018.
- attività di riscossione coattiva delle entrate tributarie e patrimoniali all'Agenzia delle Entrate Riscossione di Roma.

### 3 – Sostenibilità economico finanziaria

#### Situazione di cassa dell'ente

Nel contesto strutturale e legislativo proposto, si inserisce la situazione finanziaria dell'ente come determinatasi dalle gestioni degli ultimi anni.

A tal fine sono presentati, a seguire, i principali parametri finanziari utilizzati per identificare l'evoluzione dei flussi finanziari e misurare il grado di salute dell'ente. Qualsiasi programmazione finanziaria deve necessariamente partire da una valutazione dei risultati delle gestioni precedenti. A tal fine nella tabella che segue si riportano per ciascuno degli ultimi tre esercizi:

- le risultanze finali della gestione complessiva dell'ente;
- il saldo finale di cassa;
- l'indicazione riguardo l'utilizzo o meno dell'anticipazione di cassa.

Riguardo a tale ultimo parametro, si precisa che la situazione positiva del saldo finale di cassa, ha sempre consentito all'ente di NON ricorrere all'anticipazione di cassa.

Avanzo di amministrazione al 31/12/2017	<b>800.722,35</b>
Andamento dell'avanzo di amministrazione nel triennio precedente	
Avanzo di amministrazione al 31/12/2016 ( <i>anno precedente</i> )	<b>683.753,51</b>
Avanzo di amministrazione al 31/12/2015 ( <i>anno precedente -1</i> )	<b>639.046,64</b>
Avanzo di amministrazione al 31/12/2014 ( <i>anno precedente -2 post riaccertamento straordinario dei residui</i> )	<b>566.247,74</b>
Fondo cassa al 31/12/2017 ( <i>penultimo anno dell'esercizio precedente</i> )	<b>641.683,94</b>
Andamento del Fondo cassa nel triennio precedente	
Fondo cassa al 31/12/2016 ( <i>anno precedente</i> )	<b>564.355,28</b>
Fondo cassa al 31/12/2015 ( <i>anno precedente -1</i> )	<b>830.524,36</b>
Fondo cassa al 31/12/2014 ( <i>anno precedente -2</i> )	<b>729.558,41</b>

L'ente non ha fatto ricorso all'anticipazione di cassa nel triennio precedente

<b>Anno di riferimento</b>	<b>gg di utilizzo</b>	<b>costo interessi passivi</b>
<b>2017</b>	0	0,00
<b>2016</b>	0	0,00
<b>2015</b>	0	0,00

## Livello di indebitamento

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi (contributi in C/capitale) possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno per investimenti. In tale circostanza il ricorso al prestito può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa. La contrazione dei mutui comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla sua estinzione, il pagamento delle quote annuali per interesse e il rimborso progressivo del capitale.

Questi importi costituiscono, a tutti gli effetti, spese del bilancio corrente la cui entità va finanziata con riduzione di pari risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio corrente si fonda, infatti, sull'accostamento tra le entrate di parte corrente (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) con le uscite della stessa natura (spese correnti e rimborso mutui). La politica di ricorso al credito va quindi ponderata in tutti i suoi aspetti, e questo anche in presenza di una disponibilità residua sul limite massimo degli interessi passivi pagabili dall'ente.

Di seguito si riportano alcune tabelle riportanti l'andamento dell'incidenza della spesa per interessi passivi sulle entrate proprie dell'ente.

Incidenza interessi passivi impegnati/entrate accertate primi 3 titoli

Anno di riferimento	Interessi passivi impegnati (a)	Entrate accertate tit. 1-2-3 (b)	Incidenza (a/b) %
2017	103.994,62	1.931.356,39	5,38
2016	109.771,94	1.951.851,37	5,62
2015	115.281,59	2.229.590,66	5,17

## Debiti fuori bilancio riconosciuti

Alla data di predisposizione del documento unico di programmazione, i Responsabili di servizio non hanno comunicato situazioni, anche potenziali, di debiti fuori bilancio o di debiti di bilancio ancora da riconoscere.

Si riporta, di seguito, una tabella riassuntiva dell'importo complessivo dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel triennio 2015-2017. Il debito fuori bilancio riconosciuto nel corso del 2017 si riferisce alla soccombenza di una sentenza in materia tributaria.

Anno di riferimento	Importi debiti fuori bilancio riconosciuti (a)
2017	6.270,24
2016	0,00
2015	0,00

### **Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui**

L'ente non si è trovato in una situazione di disavanzo a seguito del riaccertamento straordinario dei tributi previsto dai nuovi principi contabili.

### **Ripiano ulteriori disavanzi**

Non vi sono ulteriori situazioni di disavanzo da ripianare.

## 4 – Gestione delle risorse umane

### Personale

Ogni comune fornisce alla propria collettività un ventaglio di prestazioni che sono, nella quasi totalità, erogazione di servizi. La fornitura di servizi si caratterizza, nel pubblico come nel privato, per l'elevata incidenza dell'onere del personale sui costi totali d'impresa. I più grossi fattori di rigidità del bilancio sono proprio il costo del personale e l'indebitamento. Nell'organizzazione di un moderno ente locale, la definizione degli obiettivi generali è affidata agli organi di derivazione politica mentre ai dirigenti tecnici e ai responsabili dei servizi spettano gli atti di gestione. Gli organi politici esercitano sulla parte tecnica un potere di controllo seguito dalla valutazione sui risultati conseguiti.

Qui di seguito si riportano alcune tabelle delineanti l'andamento nel corso degli anni del personale dell'ente e della relativa spesa.

Personale in servizio al 31/12/2017 (*anno precedente l'esercizio in corso*)

Categoria	Numero	Tempo indeterminato	Altre tipologie
Cat.D3	2	2	0
Cat.D1	1	1	0
Cat.C	5	5	0
Cat.B3	3	3	0
Cat.B1	0	0	0
Cat.A	0	0	0
TOTALE	11	11	0

Numero dipendenti in servizio al 31/12/2017: 11

Andamento della spesa di personale nell'ultimo quinquennio

Anno di riferimento	Dipendenti	Spesa di personale	Incidenza % spesa personale/spesa corrente
<b>2017</b>	11	463.760,56	28,78
<b>2016</b>	12	476.027,20	27,37
<b>2015</b>	12	546.195,29	28,98
<b>2014</b>	12	572.834,87	28,30
<b>2013</b>	12	596.232,73	33,56

Nel corso del 2018 si è provveduto a dare copertura a n. 1 posto di operaio spec – autista di scuolabus, che si era reso vacante nel corso del 2017 a seguito di collocamento in quiescenza.

## 5 – Vincoli di finanza pubblica

### Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

Il mantenimento nel tempo dell'equilibrio nei conti della finanza pubblica è un obiettivo primario dello Stato a cui concorrono tutti gli enti. La dimensione demografica, infatti, non è più rilevante. In sede di bilancio, il vincolo consiste nel raggiungimento di un saldo di competenza non negativo (Obiettivo di saldo) tra le entrate e le spese finali, salvo l'applicazione di alcuni correttivi validi per i singoli esercizi del triennio di programmazione (deroghe specifiche). Lo stesso obiettivo deve essere poi garantito anche in sede di rendiconto. In caso contrario, scatta la penalizzazione con la una riduzione del fondo ordinari regionale e l'ente, inoltre, non potrà impegnare spese correnti in misura superiore a quelle dell'anno precedente, ricorrere all'indebitamento per gli investimenti; procedere ad assunzioni di qualsiasi titolo e dovrà ridurre i compensi del sindaco e degli assessori a suo tempo in carica.

L'Ente nel quinquennio precedente ha rispettato i vincoli di finanza pubblica.

L'Ente negli esercizi precedenti NON ha *acquisito, nè ceduto* spazi nell'ambito dei patti regionali o nazionali, i cui effetti influiranno sull'andamento degli esercizi ricompresi nel presente D.U.P.S.

La programmazione del triennio 2019-2021 tiene conto dei vincoli di finanza pubblica attualmente vigenti e li rispetta.

I commi da 819 a 826 dell'art. 1 della Legge di bilancio 2019 n.145/2018 hanno sancito il superamento del saldo di competenza in vigore dal 2016 e, più in generale, delle regole finanziarie aggiuntive rispetto alle norme generali sull'equilibrio di bilancio.

Dal 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247/2017 e n.101/2018, gli enti locali potranno utilizzare in modo pieno sia il Fondo pluriennale vincolato di entrata, sia l'avanzo di amministrazione ai fini dell'equilibrio di bilancio.

Pertanto, il bilancio 2019-2021 rispetta gli equilibri di bilancio, così come definiti dal TUEL e dal D.Lgs. 118/2001.

D.U.P. SEMPLIFICATO

PARTE SECONDA

**INDIRIZZI GENERALI RELATIVI  
ALLA PROGRAMMAZIONE  
PER IL PERIODO DI BILANCIO**

Nel periodo di valenza del presente D.U.P.semplificato, in linea con il programma di mandato dell'Amministrazione, la programmazione e la gestione dovrà essere improntata sulla base dei seguenti indirizzi generali:

## A – Entrate

### QUADRO RIASSUNTIVO DI COMPETENZA

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2016 (accertamenti)	2017 (accertamenti)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)	2020 (previsioni)	2021 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
Tributarie	751.621,70	832.981,91	841.600,00	820.070,00	842.670,00	855.070,00	- 2,558
Contributi e trasferimenti correnti	956.790,13	848.317,96	901.425,00	971.025,00	943.653,00	928.536,00	7,721
Extratributarie	243.439,54	250.056,52	233.350,00	220.050,00	191.450,00	192.550,00	- 5,699
<b>TOTALE ENTRATE CORRENTI</b>	<b>1.951.851,37</b>	<b>1.931.356,39</b>	<b>1.976.375,00</b>	<b>2.011.145,00</b>	<b>1.977.773,00</b>	<b>1.976.156,00</b>	<b>1,759</b>
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a manutenzione ordinaria del patrimonio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00			
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	32.044,85	18.596,29	25.614,76	18.755,00	18.800,00	18.800,00	- 26,780
<b>TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)</b>	<b>1.983.896,22</b>	<b>1.949.952,68</b>	<b>2.001.989,76</b>	<b>2.029.900,00</b>	<b>1.996.573,00</b>	<b>1.994.956,00</b>	<b>1,394</b>
Alienazione di beni e trasferimenti capitale	410.206,94	515.231,80	247.090,00	554.594,00	1.565.000,00	345.000,00	124,450
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Accensione mutui passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Altre accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Avanzo di amministrazione applicato per:							
- fondo ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00			
- finanziamento investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00			
Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale	57.660,33	111.482,61	182.358,86	122.313,57	0,00	0,00	- 32,926
<b>TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)</b>	<b>467.867,27</b>	<b>626.714,41</b>	<b>429.448,86</b>	<b>676.907,57</b>	<b>1.565.000,00</b>	<b>345.000,00</b>	<b>57,622</b>
Riscossione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
<b>TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,000</b>
<b>TOTALE GENERALE (A+B+C)</b>	<b>2.451.763,49</b>	<b>2.576.667,09</b>	<b>2.431.438,62</b>	<b>2.706.807,57</b>	<b>3.561.573,00</b>	<b>2.339.956,00</b>	<b>11,325</b>

### QUADRO RIASSUNTIVO DI CASSA

ENTRATE	2016 (riscossioni)	2017 (riscossioni)	2018 (previsioni cassa)	2019 (previsioni cassa)	% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	1	2	3	4	
	5	5	5	5	
Tributarie	739.011,62	796.538,47	765.818,11	711.668,14	- 7,070
Contributi e trasferimenti correnti	839.239,33	650.420,73	1.032.250,00	1.022.243,34	- 0,969
Extratributarie	199.729,84	289.908,13	259.240,00	246.572,63	- 4,886
<b>TOTALE ENTRATE CORRENTI</b>	<b>1.777.980,79</b>	<b>1.736.867,33</b>	<b>2.057.308,11</b>	<b>1.980.484,11</b>	<b>- 3,734</b>
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a manutenzione ordinaria del patrimonio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000

Fondo di cassa utilizzato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
<b>TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)</b>	<b>1.777.980,79</b>	<b>1.736.867,33</b>	<b>2.057.308,11</b>	<b>1.980.484,11</b>	<b>- 3,734</b>
Alienazione di beni e trasferimenti capitale	373.206,14	471.211,52	460.973,50	456.794,00	- 0,906
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Accensione mutui passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Altre accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Fondo di cassa utilizzato per spese conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
<b>TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)</b>	<b>373.206,14</b>	<b>471.211,52</b>	<b>460.973,50</b>	<b>456.794,00</b>	<b>- 0,906</b>
Riscossione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
<b>TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,000</b>
<b>TOTALE GENERALE (A+B+C)</b>	<b>2.151.186,93</b>	<b>2.208.078,85</b>	<b>2.518.281,61</b>	<b>2.437.278,11</b>	<b>- 3,216</b>

## IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA

	ALIQUOTE IMU		GETTITO	
	2018	2019	2018	2019
Prima casa	0,4000	0,4000	855,00	855,00
Altri fabbricati residenziali	0,7600	0,7600	168.198,00	172.198,00
Altri fabbricati non residenziali	0,7600	0,7600	0,00	0,00
Terreni	0,7600	0,7600	94.612,00	94.612,00
Aree fabbricabili	0,7600	0,7600	71.335,00	62.335,00
<b>TOTALE</b>			<b>335.000,00</b>	<b>330.000,00</b>

## Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Il sistema di finanziamento del bilancio risente molto sia dell'intervento legislativo in materia di trasferimenti dello stato a favore degli enti locali che, in misura sempre più grande, del carico tributario applicato sui beni immobili presenti nel territorio. Il federalismo fiscale riduce infatti il trasferimento di risorse centrali ed accentua la presenza di una politica tributaria decentrata. Il non indifferente impatto sociale e politico del regime di tassazione della proprietà immobiliare ha fatto sì che il quadro normativo di riferimento abbia subito nel corso degli anni profonde revisioni. L'ultima modifica a questo sistema si è avuta con l'introduzione dell'imposta unica comunale (IUC), i cui presupposti impositivi sono: il possesso di immobili; l'erogazione e fruizione di servizi comunali.

A decorrere dall'esercizio 2019, non trova più applicazione il disposto dell'art.1 comma 26 della Legge di Stabilità 2016 n.208/2015, come modificato dall'art.1 co.42 della L.232/2016, che aveva previsto, al fine di contenere il livello complessivo della pressione tributaria, la sospensione dell'efficacia delle leggi regionali e delle deliberazioni degli enti locali che prevedevano incrementi rispetto ai livelli di aliquote o tariffe applicabili per l'anno 2015.

Al fine di garantire gli equilibri di bilancio e valutata la costante e progressiva riduzione dei trasferimenti regionali, l'amministrazione comunale ha ritenuto di proporre al Consiglio Comunale i seguenti incrementi:

- maggiorazione fino al 50% delle tariffe dell'imposta di pubblicità e dei diritti sulle pubbliche affissioni per le superfici superiori al metro quadro;
- incremento dello 0,1% dell'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF.

Rimangono invece confermate le tariffe dell'IMU, della TASI e della TOSAP. I gettiti derivanti dall'IMU e dalla TASI 2019-2021 registrano un decremento dovuto essenzialmente alle modifiche introdotte al PRGC dall'ultima variante adottata.

Nelle more della piena applicazione del principio comunitario "*chi inquina paga*", nel determinare le tariffe della Tassa sui rifiuti (TARI) l'amministrazione comunale si è avvalsa dei coefficienti di calcolo previsti dalle tabelle allegare al DPR 158/1999, provvedendo anche a una graduazione dei coefficienti minimi di produzione delle utenze domestiche, al fine di agevolare i nuclei familiari in cui siano presenti un numero ridotto di componenti. Il gettito derivante dalla TARI 2019 copre integralmente i costi desunti dalla gestione 2018. Rispetto all'esercizio 2018 il gettito registra un incremento dell'8,15% a causa dell'aumento dei costi di raccolta e smaltimento applicati dal gestore del servizio, NET SpA.

Ciò precisato, si riporta nel prospetto che segue l'andamento storico dell'ultimo triennio del gettito ordinario dei principali tributi.

Entrata tributaria	Trend storico			Programmazione annua		Programmazione pluriennale	
	2016	2017	2018	2019	scostamento	2020	2021
IMU ordinaria	308.451,06	334.530,12	335.000,00	330.000,00	-1,49%	330.000,00	330.000,00
TASI ordinaria	7.620,38	7.338,45	7.000,00	6.000,00	-14,29%	6.000,00	6.000,00
TARI	226.573,61	222.381,00	231.000,00	249.820,00	8,15%	249.820,00	249.820,00
PUBBLICITA	10.400,00	9.454,52	9.600,00	12.200,00	27,08%	12.200,00	12.200,00
TOSAP	4.900,00	4.900,00	4.250,00	4.250,00	0,00%	4.250,00	4.250,00
Addizion.com.le all'IRPEF	173.973,79	192.404,84	180.000,00	185.000,00	2,78%	222.600,00	235.000,00

Con riferimento alle entrate derivanti dalla erogazione dei servizi da parte dell'ente, con deliberazione di Giunta Comunale n. 104 del 12.12.2018, l'amministrazione comunale ha confermato le tariffe già adottate per il triennio 2018-2020.

SERVIZIO	Tariffe
TRASPORTO SCOLASTICO	80€/utente, 60€/utente nuclei n.2frat., 50€/utente nuclei 3 fratelli
MENSA SCOLASTICA	3,50€ per ogni singolo pasto
CENTRO ESTIVO	130€ base 90€ fratelli 200€ non residenti 130€ base 90€ fratelli 200€ non residenti €130 non resid.frequentanti scuole

	Porpetto
POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA	30€/mese
SOGGIORNO ANZIANI	100% costo soggiorno
UTILIZZO SALE CENTRO CIVICO	vedi dettaglio riportato in delibera
UTILIZZO PALESTRA COM.LE	40€/h x 2,5h. Ore stimate

### **Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale**

I trasferimenti in C/capitale sono mezzi gratuiti concessi in prevalenza dallo Stato, regione o provincia. Queste entrate possono finanziare la costruzione di nuove opere o la manutenzione straordinaria del patrimonio.

Mentre nel versante corrente il finanziamento della spesa con mezzi propri è la regola e il contributo in C/gestione l'eccezione, negli investimenti la situazione si ribalta e il ricorso ai mezzi di terzi, anche per l'entità della spesa di ogni OO.PP. diventa cruciale.

Per questo motivo nella programmazione della spesa investimento 2019-2021 è stato previsto il ricorso ai trasferimenti da parte dello stato, in particolare per interventi volti a garantire la sicurezza degli immobili comunali, alla Regione e ai fondi provenienti dall'UTI.

### **Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità**

Il ricorso all'indebitamento rappresenta una delle fonti di finanziamento dell'ente. Di fatto i vincoli di finanza pubblica posti negli anni duemila, prima dal patto di stabilità e, successivamente, dal 2016 al 2018, dal pareggio di bilancio, hanno disincentivato il ricorso al finanziamento con mutui.

Per tale motivo anche nel triennio 2019-2021 il Comune di Porpetto non ha previsto il ricorso all'indebitamento.

Di seguito si riporta il prospetto per la verifica della capacità di indebitamento dell'ente nei limiti stabiliti dall'art. 204 del TUEL.

## PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI ESERCIZIO 2019

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE <i>(rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui)</i> ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000		COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	832.981,91	832.981,91	832.981,91
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	(+)	848.317,96	848.317,96	848.317,96
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	(+)	250.056,52	250.056,52	250.056,52
<b>TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI</b>		<b>1.931.356,39</b>	<b>1.931.356,39</b>	<b>1.931.356,39</b>
<b>SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI</b>				
Livello massimo di spesa annuale <sup>(1)</sup>	(+)	193.135,64	193.135,64	193.135,64
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/esercizio precedente <sup>(2)</sup>	(-)	91.593,50	85.068,00	78.575,00
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	0,00	0,00	0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	(+)	6.796,73	6.080,33	5.332,18
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Ammontare disponibile per nuovi interessi</b>		<b>108.338,87</b>	<b>114.147,97</b>	<b>119.892,82</b>
<b>TOTALE DEBITO CONTRATTO</b>				
Debito contratto al 31/12/esercizio precedente	(+)	2.027.337,92	1.895.184,40	1.756.678,33
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE DEBITO DELL'ENTE</b>		<b>2.027.337,92</b>	<b>1.895.184,40</b>	<b>1.756.678,33</b>
<b>DEBITO POTENZIALE</b>				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		0,00	0,00	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		0,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		0,00	0,00	0,00

(1) Per gli enti locali l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento, per l'anno 2011, l'8 per cento, per gli anni dal 2012 al 2014, e il 10 per cento, a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione (art. 204, comma 1, del TUEL).

(2) Con riferimento anche ai finanziamenti imputati contabilmente agli esercizi successivi.

## B – Spese

### **Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali**

L'Amministrazione pianifica l'attività e formalizza le scelte prese nel documento di programmazione approvato dal consiglio.

Con il documento di programmazione sono identificati sia gli obiettivi futuri che le risorse necessarie al loro effettivo conseguimento. Il bilancio è pertanto suddiviso in vari programmi a cui corrispondono i budget di spesa stanziati per rendere possibile la loro concreta realizzazione. Obiettivi e risorse diventano così i riferimenti ed i vincoli che delineano l'attività di gestione dell'azienda comunale. Il successivo prospetto riporta l'elenco completo delle missioni previste nell'arco di tempo considerato dalla programmazione e ne identifica il fabbisogno per quanto attiene la spesa corrente.

RIEPILOGO DELLE MISSIONI	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO			
					PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI DELL'ANNO 2020	PREVISIONI DELL'ANNO 2021
<b>DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE</b>				0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE MISSIONE 01</b>	<b>Servizi istituzionali, generali e di gestione</b>	<b>117.658,39</b>	previsione di competenza di cui già impegnate* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	<b>1.100.041,77</b> 88.868,58 50.724,37 <b>1.286.779,67</b>	<b>983.054,37</b> 19.721,00 18.800,00 <b>1.054.288,77</b>	<b>940.930,00</b> 19.721,00 18.800,00 <b>940.930,00</b>	<b>941.080,00</b> 0,00 18.800,00 <b>941.080,00</b>
<b>TOTALE MISSIONE 02</b>	<b>Giustizia</b>	<b>0,00</b>	previsione di competenza di cui già impegnate* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	<b>0,00</b> 0,00 0,00 <b>0,00</b>	<b>0,00</b> 0,00 0,00 <b>0,00</b>	<b>0,00</b> 0,00 0,00 <b>0,00</b>	<b>0,00</b> 0,00 0,00 <b>0,00</b>
<b>TOTALE MISSIONE 03</b>	<b>Ordine pubblico e sicurezza</b>	<b>21.430,81</b>	previsione di competenza di cui già impegnate* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	<b>63.470,17</b> 0,00 0,00 <b>75.029,13</b>	<b>58.855,00</b> 0,00 0,00 <b>74.845,35</b>	<b>58.855,00</b> 0,00 0,00 <b>58.855,00</b>	<b>58.855,00</b> 0,00 0,00 <b>58.855,00</b>
<b>TOTALE MISSIONE 04</b>	<b>Istruzione e diritto allo studio</b>	<b>20.115,30</b>	previsione di competenza di cui già impegnate* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	<b>186.650,00</b> 37.090,48 0,00 <b>207.987,92</b>	<b>173.950,00</b> 37.090,48 0,00 <b>189.920,70</b>	<b>891.950,00</b> 0,00 0,00 <b>891.950,00</b>	<b>351.950,00</b> 0,00 0,00 <b>351.950,00</b>
<b>TOTALE MISSIONE 05</b>	<b>Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali</b>	<b>8.518,31</b>	previsione di competenza di cui già impegnate* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	<b>29.840,00</b> 16.740,00 0,00 <b>37.687,55</b>	<b>22.990,00</b> 16.740,00 0,00 <b>30.419,05</b>	<b>20.150,00</b> 0,00 0,00 <b>20.150,00</b>	<b>20.150,00</b> 0,00 0,00 <b>20.150,00</b>
<b>TOTALE MISSIONE 06</b>	<b>Politiche giovanili, sport e tempo libero</b>	<b>27.397,80</b>	previsione di competenza di cui già impegnate* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	<b>191.150,00</b> 16.712,04 181.216,45	<b>93.221,00</b> 21.241,44 0,00 <b>85.787,39</b>	<b>225.600,00</b> 0,00 0,00 <b>225.600,00</b>	<b>45.600,00</b> 0,00 0,00 <b>45.600,00</b>
<b>TOTALE MISSIONE 07</b>	<b>Turismo</b>	<b>0,00</b>	previsione di competenza di cui già impegnate* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	<b>0,00</b> 0,00 0,00 <b>0,00</b>	<b>0,00</b> 0,00 0,00 <b>0,00</b>	<b>0,00</b> 0,00 0,00 <b>0,00</b>	<b>0,00</b> 0,00 0,00 <b>0,00</b>
<b>TOTALE MISSIONE 08</b>	<b>Assetto del territorio ed edilizia abitativa</b>	<b>22.722,50</b>	previsione di competenza di cui già impegnate* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	<b>22.750,00</b> 0,00 0,00 <b>22.750,00</b>	<b>0,00</b> 0,00 0,00 <b>0,00</b>	<b>0,00</b> 0,00 0,00 <b>0,00</b>	<b>0,00</b> 0,00 0,00 <b>0,00</b>
<b>TOTALE MISSIONE 09</b>	<b>Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</b>	<b>40.932,15</b>	previsione di competenza di cui già impegnate* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	<b>239.200,00</b> 10.057,20 0,00 <b>265.128,39</b>	<b>218.700,00</b> 10.057,20 0,00 <b>252.429,68</b>	<b>218.700,00</b> 4.044,30 0,00 <b>218.700,00</b>	<b>218.700,00</b> 0,00 0,00 <b>218.700,00</b>
<b>TOTALE MISSIONE 10</b>	<b>Trasporti e diritto alla mobilità</b>	<b>40.809,85</b>	previsione di competenza di cui già impegnate* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	<b>291.332,50</b> 42.945,68 0,00 <b>184.514,09</b>	<b>671.050,68</b> 42.945,68 0,00 <b>410.276,42</b>	<b>162.805,00</b> 0,00 0,00 <b>162.805,00</b>	<b>161.805,00</b> 0,00 0,00 <b>161.805,00</b>
<b>TOTALE MISSIONE 11</b>	<b>Soccorso civile</b>	<b>10.544,20</b>	previsione di competenza di cui già impegnate* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	<b>13.600,00</b> 0,00 0,00 <b>25.172,44</b>	<b>800,00</b> 0,00 0,00 <b>11.344,20</b>	<b>800,00</b> 0,00 0,00 <b>800,00</b>	<b>800,00</b> 0,00 0,00 <b>800,00</b>
<b>TOTALE MISSIONE 12</b>	<b>Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</b>	<b>20.896,06</b>	previsione di competenza di cui già impegnate* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	<b>321.323,36</b> 73.632,16 226.125,98	<b>436.298,67</b> 29.131,27 0,00 <b>447.941,37</b>	<b>769.815,00</b> 0,00 0,00 <b>769.815,00</b>	<b>269.815,00</b> 0,00 0,00 <b>269.815,00</b>
<b>TOTALE MISSIONE 13</b>	<b>Tutela della salute</b>	<b>1.840,96</b>	previsione di competenza di cui già impegnate* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	<b>5.200,00</b> 3.500,00 0,00 <b>5.853,68</b>	<b>5.200,00</b> 3.500,00 0,00 <b>6.144,00</b>	<b>5.200,00</b> 3.500,00 0,00 <b>5.200,00</b>	<b>5.200,00</b> 3.500,00 0,00 <b>5.200,00</b>
<b>TOTALE MISSIONE 14</b>	<b>Sviluppo economico e competitività</b>	<b>0,00</b>	previsione di competenza di cui già impegnate*	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

RIEPILOGO DELLE MISSIONI	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI DELL'ANNO 2020	PREVISIONI DELL'ANNO 2021
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE MISSIONE 15</b>	<b>Politiche per il lavoro e la formazione professionale</b>	<b>1.367,12</b>	previsione di competenza	<b>35.570,00</b>	<b>33.490,00</b>	<b>33.490,00</b>
			di cui già impegnate*	0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	<b>47.897,08</b>	<b>34.857,12</b>	
<b>TOTALE MISSIONE 16</b>	<b>Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca</b>	<b>0,00</b>	previsione di competenza	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
			di cui già impegnate*	0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>TOTALE MISSIONE 17</b>	<b>Energia e diversificazione delle fonti energetiche</b>	<b>0,00</b>	previsione di competenza	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
			di cui già impegnate*	0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>TOTALE MISSIONE 18</b>	<b>Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali</b>	<b>0,00</b>	previsione di competenza	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
			di cui già impegnate*	0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>TOTALE MISSIONE 19</b>	<b>Relazioni internazionali</b>	<b>0,00</b>	previsione di competenza	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
			di cui già impegnate*	0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>TOTALE MISSIONE 20</b>	<b>Fondi e accantonamenti</b>	<b>0,00</b>	previsione di competenza	<b>47.300,00</b>	<b>14.200,00</b>	<b>13.900,00</b>
			di cui già impegnate*	0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	<b>7.800,00</b>	<b>6.000,00</b>	<b>0,00</b>
<b>TOTALE MISSIONE 50</b>	<b>Debito pubblico</b>	<b>0,00</b>	previsione di competenza	<b>230.092,50</b>	<b>230.100,00</b>	<b>219.378,00</b>
			di cui già impegnate*	0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	<b>230.092,50</b>	<b>230.100,00</b>	<b>0,00</b>
<b>TOTALE MISSIONE 60</b>	<b>Anticipazioni finanziarie</b>	<b>0,00</b>	previsione di competenza	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
			di cui già impegnate*	0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>TOTALE MISSIONE 99</b>	<b>Servizi per conto terzi</b>	<b>27.533,42</b>	previsione di competenza	<b>580.000,00</b>	<b>581.500,00</b>	<b>581.500,00</b>
			di cui già impegnate*	0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	<b>587.212,59</b>	<b>602.974,29</b>	<b>0,00</b>
<b>TOTALE DELLE MISSIONI</b>		<b>361.766,87</b>	previsione di competenza	<b>3.357.520,30</b>	<b>3.523.409,72</b>	<b>4.143.073,00</b>
			di cui già impegnate*	249.574,65	27.265,30	3.500,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	141.068,57	18.800,00	18.800,00
			previsione di cassa	<b>3.391.247,47</b>	<b>3.460.050,84</b>	<b>18.800,00</b>
<b>TOTALE GENERALE DELLE SPESE</b>		<b>361.766,87</b>	previsione di competenza	<b>3.357.520,30</b>	<b>3.523.409,72</b>	<b>4.143.073,00</b>
			di cui già impegnate*	249.574,65	27.265,30	3.500,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	141.068,57	18.800,00	18.800,00
			previsione di cassa	<b>3.391.247,47</b>	<b>3.460.050,84</b>	<b>18.800,00</b>

\* Si tratta di somme, alla data di presentazione del bilancio, già impegnate negli esercizi precedenti, nel rispetto del principio contabile generale della competenza potenziata e del principio contabile applicato della contabilità finanziaria.

\*\* Indicare gli anni di riferimento

# PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DI PERSONALE

**2019-2021**

Indice:

- a) Premessa
- b) L'organizzazione dell'ente
- c) I servizi gestiti
- d) Le scelte organizzative
- e) Fabbisogno di personale a tempo indeterminato
- f) Fabbisogno di personale a tempo determinato o altre forme flessibili di lavoro
- g) Quantificazione risorse decentrate
- h) I costi del fabbisogno di personale e la compatibilità con i vincoli di bilancio e della finanza pubblica

## a) Premessa

- Preso atto che il a seguito delle modifiche apportate con D.M. del 29 agosto 2018 al d.lgs 118/2011 allegato 4/1 in particolare ai punti 4.2- 8.4.1 i comuni con popolazione inferiore ai 5000 abitanti possono predisporre il DUP semplificato attraverso l'illustrazione delle spese programmate e delle entrate previste per il loro finanziamento inoltre costituiscono allegati al DUP, senza ulteriori atti deliberativi tra gli altri anche il piano triennale del fabbisogno del personale di cui all'art. 6 e 6 ter comma 4 del D.lgs 165/2001 così come modificato dall'art. 4 del D.lgs n. 75 del 2017.
- La Riforma della Pubblica Amministrazione, avviata dalla Legge Delega 7 agosto 2015 n. 124, è stata promossa attraverso l'adozione di numerosi decreti attuativi, in particolare per quanto interessa ai fini del presente Piano, dal D. Lgs. 25 maggio 2017, n. 75 (G.U. n. 130 del 7/06/2017), in vigore dal 22 giugno 2017. Tra le principali misure introdotte dal decreto troviamo il progressivo superamento della cd. "dotazione organica" e l'introduzione di un nuovo modello di reclutamento dinamico, basato sui fabbisogni e non più sui posti vacanti in pianta organica con l'obiettivo di reclutare le professionalità che davvero sono utili al miglioramento dei servizi; l'integrazione nell'ambiente di lavoro delle persone con disabilità attraverso l'istituzione di una Consulta nazionale e di un responsabile aziendale nei processi di inserimento; la previsione di un regime transitorio per superare il precariato storico; la possibilità di svolgere i concorsi in forma centralizzata o aggregata; la definizione dei rapporti con le OO.SS. al fine di assicurare la semplificazione amministrativa, la parità di trattamento tra categorie omogenee e l'accelerazione delle procedure negoziali.
- La definizione del Piano di fabbisogno 2019/2021, che costituisce allegato obbligatorio al DUPs 2019/2021, tiene conto, da un lato, dei contenuti delle Linee di indirizzo per la pianificazione dei fabbisogni di personale di cui all'art. 6ter del D.Lgs. 165/2001, introdotto dall'art. 4, comma 3, del D.Lgs. 75/2017 e, dall'altro lato, delle ricadute sugli assetti organizzativi dell'Ente della riforma. Trattandosi di programmazione triennale risultano rilevanti anche le eventuali modifiche che potrebbero intervenire in corso d'anno.
- Il presente Piano triennale per il Fabbisogno del Personale viene redatto in conformità con le disposizioni normative vigenti e con le linee di indirizzo emanate dal Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione pubblicate nella Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 173 del 27 luglio 2018.

## b) L'organizzazione dell'ente

Attualmente il Comune di Porpetto ha un'organizzazione gestionale basata sulla suddivisione delle funzioni in tre aree: Tecnica, Amministrativa-contabile e Servizi alla persona.

### – AREA TECNICA

L'area tecnica gestisce tutti gli interventi relativi all'organizzazione urbanistica, edilizia pubblica e privata, gestione del territorio, ecc, ha a disposizione le seguenti risorse umane:

1. Istruttore Direttivo Tecnico, Cat. Giuridica D, peo D4, titolare di P.O., coperto a tempo pieno
2. Istruttore Tecnico, Cat. Giuridica C, peo C3, coperto a tempo pieno
3. Operaio-autista scuolabus, Cat. Giuridica B, peo B7, coperto a tempo pieno
4. Operaio-autista scuolabus, Cat. Giuridica B, peo B1, coperto a tempo pieno

– AREA AMMINISTRATIVA CONTABILE

L'area amministrativa-contabile gestisce tutti i procedimenti legati agli affari generali e quelli relativi alle operazioni finanziarie e dei tributi, nonché alla gestione giuridica ed economica del personale dell'Ente, ha a disposizione le seguenti risorse umane:

1. Istruttore Direttivo Contabile, Cat. Giuridica D, peo D2, titolare di P.O., coperto a tempo pieno
2. Istruttore Amm/Contabile, Cat. Giuridica C, peo C4, coperto a tempo pieno
3. Istruttore Amm/Contabile, Cat. Giuridica C, peo C4, coperto a tempo pieno

Al riguardo va detto che il comune di Porpetto è comune capofila della convenzione ex art. 30 Tuel, con il comune di Marano Lagunare per la gestione in forma associata dei servizi finanziari, tributari e legati alla gestione del personale.

– AREA DEI SERVIZI ALLA PERSONA

L'area dei servizi alla persona gestisce tutti i procedimenti relativi ai servizi sociali non gestiti dall'Ambito socio-assistenziale, all'ufficio anagrafe e stato civile, ai servizi cultura e istruzione, ha disposizione le seguenti risorse umane:

1. Istruttore Direttivo, Cat. Giuridica D, peo D3, titolare di P.O., coperto a tempo pieno
2. Istruttore Amm/Contabile, Cat. Giuridica C, peo C3, coperto a tempo parziale per il 77,77%
3. Collaboratore Amministrativo, Cat. Giuridica B, peo B5, coperto a tempo pieno
4. Collaboratore Amministrativo, Cat. Giuridica B, peo B5, coperto a tempo parziale per il 50,00%

**c) I servizi gestiti**

L'Ente gestisce altresì:

- Il servizio di polizia locale in convenzione con i comuni di San Giorgio di Nogaro, capofila, Carlino e Marano Lagunare. Al predetto servizio è assegnato:
  1. Agente di Polizia locale, cat. Giuridica PLA3, coperto a tempo pieno

**d) Le scelte organizzative**

Si da preliminarmente atto come non si rilevano situazioni di eccedenza di personale.

Nel corso del triennio 2019/2021 l'Ente dovrà applicare le scelte organizzative attuate negli esercizi precedenti, senza particolari sconvolgimenti sull'assetto organizzativo in materia di personale. Tralasciando gli aspetti legati alla convenzione per la gestione dei servizi finanziari, tributari e di gestione del personale con il comune di Marano, che è possibile venga meno a seguito delle elezioni amministrative che interessano l'ente da ultimo menzionato, a livello di personale interno è probabile che, con le attuali disposizioni legislative in materia di pensionamenti, il comune di Porpetto si troverà a dover far fronte ad una cessazione per raggiunti limiti di età e/o di servizio di alcune unità di personale dipendente. Saranno comunque questioni da affrontare presumibilmente a decorrere dall'esercizio 2020, che non possono essere oggetto di scelte organizzative attuabili nel corso del presente piano. Restano poi salve eventuali posti da coprire che dovessero rendersi vacanti nel corso del triennio: per la relativa copertura si procederà in prima battuta previa mobilità, secondariamente tramite nuova assunzione, nei limiti previsti dalla normativa vigente.

**e) Il fabbisogno di personale a tempo indeterminato**

Per quanto riguarda il fabbisogno del personale a tempo indeterminato, anche alla luce di quanto sopra esposto, per il triennio 2019/2021 non si prevede nessuna assunzione.

**f) Il fabbisogno di personale a tempo determinato o con altre forme flessibili di lavoro**

Per il triennio 2019/2021 non si prevedono assunzioni a tempo determinato.

**g) Quantificazione risorse decentrate**

Il Fondo per le risorse decentrate è regolato, nella sua costituzione, dall'art. 32 del CCRL 15.10.2018 ed è distinto in una quota di risorse stabili ed una quota di risorse variabili.

La costituzione del Fondo per la contrattazione decentrata integrativa per l'esercizio 2019 dovrà tener conto dei nuovi istituti previsti dal contratto collettivo e dei limiti imposti dalla legge.

**h) I costi del fabbisogno di personale e la compatibilità con i vincoli di bilancio e della finanza pubblica**

Il Fabbisogno del personale 2019/2021 approvato con il presente provvedimento, di cui si riporta sotto il dettaglio, rispetta i limiti imposti dalla normativa vigente, pari alla spesa media del triennio 2011/2013, pari a **Euro 568.377,06**.

## ANALISI DELLA SPESA DI PERSONALE

### VERIFICA VINCOLI SPESA DI PERSONALE - BILANCIO DI PREVISIONE 2019 - 2021

		2011	2012	2013	media triennio 2011-2013	2019	2020	2021
Retribuzioni lorde	(+)	€ 339.408,04	€ 323.677,70	€ 319.261,74	€ 327.449,16	€ 366.355,00	€ 364.900,00	€ 364.900,00
Spese sostenute dall'Ente per il personale in convenzione al lordo dei rimborsi (NO IRAP)	(+)	€ 119.089,91	€ 106.841,97	€ 109.881,88	€ 111.937,92			
Oneri riflessi a carico del datore di lavoro per contributi obbligatori (al netto INAIL cantieri e LSU)	(+)	€ 103.184,41	€ 95.472,18	€ 96.436,30	€ 98.364,30	€ 105.250,00	€ 105.250,00	€ 105.250,00
Oneri per il nucleo familiare, buoni pasto (fino a 2015 int.3) e spese per equo indennizzo	(+)	€ 7.785,50	€ 6.480,76	€ 6.681,28	€ 6.982,51	€ 7.500,00	€ 7.500,00	€ 7.500,00
<b>Macroaggregato 1 (ex intervento 1) lordo</b>		<b>€ 569.467,86</b>	<b>€ 532.472,61</b>	<b>€ 532.261,20</b>	<b>€ 544.733,89</b>	<b>€ 479.105,00</b>	<b>€ 477.650,00</b>	<b>€ 477.650,00</b>
Spese per il personale stagionale a progetto nelle forme di contratto a tempo determinato di lavoro flessibile finanziato con quote di proventi per violazione del codice della strada	(-)				€ -			
Incentivi per la progettazione (solo dal 2015 classif.in spesa personale)	(-)				€ -			
Incentivi per il recupero ICI	(-)				€ -			
Diritti di rogito solo c/ente (compresi oneri riflessi 32,8%)	(-)	€ 2.289,06	€ 1.204,03	€ 986,94	€ 1.493,34			
Oneri INAIL LSU, cantieri di lavoro inseriti in spesa di personale	(-)				€ -			
Spese per il lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività elettorale (solo oneri 2011-2013, inseriti i compensi dal 2015, prima si trovavano tra le partite di giro)	(-)	€ 679,58		€ 953,44	€ 544,34	€ 6.640,00	€ 6.640,00	€ 6.640,00
Spese per il lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività di CENSIMENTO finanziate dall'ISTAT	(-)		€ 3.213,74	€ 1.005,12	€ 1.406,29			
Spese per la formazione e rimborsi per le missioni (solo missioni)	(-)	€ 2.643,88	€ 1.955,18	€ 1.739,33	€ 2.112,80	€ 500,00	€ 500,00	€ 500,00
Spese per il personale trasferito dalla regione per l'esercizio di funzioni delegate	(-)				€ -			
Spese per il personale appartenente alle categorie protette	(-)				€ -			
<b>Macroaggregato 1 (ex intervento 1) NETTO</b>		<b>€ 563.855,34</b>	<b>€ 526.099,66</b>	<b>€ 527.576,37</b>	<b>€ 539.177,12</b>	<b>€ 471.965,00</b>	<b>€ 470.510,00</b>	<b>€ 470.510,00</b>

Spese per interinale al netto costo di agenzia	(+)	€ 15.497,11	€ 21.669,98	€ 19.265,63	€ 18.810,91	€ -	€ -	€ -
Spese per lavoratori socialmente utili / LPU (compresi oneri previdenziali/assistenziali, NO IRAP, solo costo lavoro per LPU)	(+)	€ 71.601,88	€ 39.776,99	€ 13.809,87	€ 41.729,58	€ 18.070,00	€ 18.070,00	€ 18.070,00
Spese per cantieri di lavoro (compresi oneri previdenziali/assistenziali, NO IRAP)	(+)			€ 10.332,80	€ 3.444,27	€ 15.420,00	€ 15.420,00	€ 15.420,00
Spese per altre forme di rapporto di lavoro flessibile o con convenzioni (convenzioni extra orario, voucher lavoro accessorio, co.co.co. ISTAT fino al 2015 contabili, partite giro, ecc.) <b>(2019-2021 borse lavoro centro estivo)</b>	(+)	€ 5.500,00	€ 15.773,74	€ 7.808,24	€ 9.693,99	€ 6.300,00	€ 6.300,00	€ 6.300,00
Spese sostenute per il personale previsto dall'art. 90 del d.lgs. n. 267/2000	(+)				€ -			
Compensi per gli incarichi conferiti ai sensi dell'art. 110, commi 1 e 2 d.lgs. n. 267/2000	(+)				€ -			
Spese per il personale con contratti di formazione e lavoro	(+)				€ -			
Spese per il personale utilizzato, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e/o organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente	(+)				€ -			
Somme rimborsate ad altre amministrazioni per il personale in posizione di comando o in convenzione <b>(Segretario Com.le, polizia locale e TPO convenzioni Annia)</b>	(+)	€ 4.200,00	€ 4.500,00	€ 3.850,00	€ 4.183,33	€ 57.470,00	€ 57.470,00	€ 57.470,00
Altre spese (specificare)	(+)				€ -			
<b>TOTALE SPESA DI PERSONALE</b>		<b>€ 660.654,33</b>	<b>€ 607.820,37</b>	<b>€ 582.642,91</b>	<b>€ 617.039,20</b>	<b>€ 569.225,00</b>	<b>€ 567.770,00</b>	<b>€ 567.770,00</b>
LSU e LPU per la quota finanziata da altri soggetti	(-)	€ 64.044,44	€ 35.286,33	€ 13.809,87	€ 37.713,55	€ 33.490,00	€ 33.490,00	€ 33.490,00
Spese di personale totalmente a carico di finanziamenti comunitari o privati	(-)			€ 8.782,80	€ 2.927,60			
Spese sostenute per il personale comandato presso altre amministrazioni o in convenzione per le quali è previsto il rimborso dalle amministrazioni utilizzatrici	(-)	€ 50.093,51	€ 42.795,01	€ 46.770,81	€ 46.553,11	€ 9.000,00	€ 9.000,00	€ 9.000,00
Spese di personale totalmente a carico di finanziamenti comunitari o privati	(-)				€ -			
Oneri derivanti dai rinnovi contrattuali	(-)		€ -		€ -	€ 21.825,50	€ 21.825,50	€ 21.825,50
IRAP	(+)	€ 40.500,68	€ 39.440,06	€ 35.655,60	€ 38.532,11	€ 35.250,00	€ 35.250,00	€ 35.250,00
<b>TOTALE</b>		<b>€ 587.017,06</b>	<b>€ 569.179,09</b>	<b>€ 548.935,03</b>	<b>€ 568.377,06</b>	<b>€ 540.159,50</b>	<b>€ 538.704,50</b>	<b>€ 538.704,50</b>
<b>L'ente rispetta il vincolo relativo alla spesa del personale ?</b>						<b>SI</b>	<b>SI</b>	<b>SI</b>
Riduzione della spesa rispetto alla media del triennio di riferimento						-€ 28.217,56	-€ 29.672,56	-€ 29.672,56

## DOTAZIONE ORGANICA DELL'ENTE

ALLA DATA DEL 31.12.2018

Cat.	Posti previsti		Posti coperti		Posti vacanti		Totale
	FT	PT	FT	PT	FT	PT	
D	3		3		0	0	3
C	3	1	3	1	0	0	4
B	3	1	3	1	0	0	4
PLA	1	0	1	0	0	0	1
<b>TOTALE</b>	10	2	10	2		2	12

### PIANO OCCUPAZIONALE 2019-2021 – Assunzioni a tempo indeterminato

Nel triennio 2019-2021 non sono previste assunzioni per alcuna categoria di personale, fatte salve eventuali successive necessità, che dovessero presentarsi per turn-over del personale attualmente in servizio.

## **PIANO OCCUPAZIONALE 2019-2021 – Assunzioni a tempo determinato**

Nel corso del triennio è, inoltre, previsto il ricorso al lavoro flessibile: assunzioni a tempo determinato, convenzioni, accessorio, socialmente utili, somministrazione di lavoro, ecc., per i servizi ausiliari all'istruzione (Mis. 4 Pro.6), per la sostituzione di personale assente a vario titolo con diritto al mantenimento del posto e in caso di finanziamenti regionali per interventi di sostegno all'occupazione.

**Il ricorso al lavoro flessibile dovrà rispettare il tetto di spesa fissato nel limite del 100% della spesa sostenuta allo stesso titolo nel corso del 2009 pari a € 20.715,10.-**

## **Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi**

Il Codice dei Contratti pubblici introduce l'obbligo della programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi in aggiunta alla programmazione triennale dei lavori pubblici.

L'art. 21, comma 6, del D. Lgs. n. 50/2016 prevede due strumenti di programmazione che le amministrazioni pubbliche devono adottare:

1. delinea il contenuto del programma biennale di forniture e servizi che vede l'inserimento degli acquisti di beni e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro;
2. stabilisce l'obbligo per le pubbliche amministrazioni di comunicare, entro il mese di ottobre, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi di importo superiore a 1 milione di euro che prevedono di inserire nella programmazione biennale, al Tavolo Tecnico dei soggetti aggregatori.

Nel rispetto del principio della coerenza, postulato generale del bilancio n. 10, allegato n. 1 del D. Lgs. n. 118/2011, per il quale gli strumenti di programmazione pluriennale e annuale devono essere conseguenti alla pianificazione dell'ente e, in sede di gestione, le decisioni e gli atti non devono essere né in contrasto con gli indirizzi e gli obiettivi indicati negli strumenti di programmazione pluriennale e annuale e né pregiudicare gli equilibri finanziari ed economici, il programma biennale degli acquisti di beni e servizi è un atto programmatico e come tale va inserito nel Documento Unico di Programmazione.

E' noto, infatti, che per espressa previsione normativa nel DUP devono essere inseriti, oltre al programma triennale dei lavori pubblici, al fabbisogno del personale e ai piani di valorizzazione del patrimonio, tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore prevedrà la redazione ed approvazione.

Attualmente non sono previsti affidamenti di servizi e forniture di importo stimato superiore ai 40.000 euro.

## **Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche**

Nel campo delle opere pubbliche, la realizzazione di questi interventi deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali. I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento. L'ente locale deve pertanto analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il finanziamento dell'opera indicando, dove possibile, le priorità e le azioni da intraprendere per far decollare il nuovo investimento, la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi per la realizzazione e il successivo collaudo. Vanno inoltre stimati, ove possibile, i relativi fabbisogni finanziari in termini di competenza e cassa. Nelle eventuali forme di copertura dell'opera, si dovrà fare riferimento anche al finanziamento tramite l'applicazione nella parte entrata del bilancio del Fondo pluriennale vincolato.

Nel corso del 2018, il Comune di Porpetto è stato ammesso a un contributo di euro 800.000,00 da destinare alla realizzazione di un'opera volta al coabitare sociale, ai sensi dell'art. 25 della L.R. 1/2016. Il piano triennale 2019-2021 tiene conto, pertanto di questa nuova iniziativa.

Il piano triennale dei lavori pubblici 2019-2021, è stato approvato con deliberazione di giunta comunale n. 109 del 28.12.2018 e viene inserito nel presente aggiornamento del DUPs 2019-2021 per il suo recepimento da parte del Consiglio comunale.

Si riporta, qui di seguito il piano 2019-2021.

**PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2019-2021  
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI PORPETTO  
ARTICOLAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA**

N. progr. (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	CODICE ISTAT			CODICE NUTS (3)	Tipologia (4)	Categoria (4)	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	Priorità (5)	STIMA DEI COSTI DEL PROGRAMMA				Cessione Immobili S/N (6)	Apporto di capitale privato	
		Reg.	Prov.	Com.						Primo Anno	Secondo Anno	Terzo Anno	Totale		Importo	Tipologia (7)
1		07	030	077	ITH42	05	A0536	Messa in sicurezza scuola media Porpetto	1	0,00	720.000,00	180.000,00	900.000,00	N	0	0
2		07	030	077	ITH42	01	A0512	Costruzione calcetto	3	0,00	180.000,00	0,00	180.000,00	N	0	0
7		07	030	077	ITH42	03	A0510	COABITARE SOCIALE	1	100.000,00	600.000,00	100.000,00	800.000,00	S	0	0
9		07	030	077	ITH42	04	A0101	Project financing Illum. Pubblica	1	167.384,00	0,00	0,00	0,00	N	167.384,00	01
<b>TOTALE</b>										267.384,00	1.500.000,00	280.000,00	2.047.384,00		167.384,00	

**SCHEDA 1 : QUADRO DELLE RISORSE DISPONIBILI**

TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità Finanziaria Primo anno	Disponibilità Finanziaria Secondo anno	Disponibilità Finanziaria Terzo anno	Importo Totale
Entrate aventi destinazione vincolata per legge	100.000,00	1.500.000,00	280.000,00	1.880.000,00
Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0	0	0	0
Entrate acquisite mediante apporti di capitali privati	0	0	0	0
Trasferimento di immobili art. 191 del D.Lgs. 50/2016 – ex art. 19, c 5-ter L. n. 109/94 e art. 53, commi 6-7 D.Lgs n. 163/2006	0	0	0	0
Stanziamanti di bilancio	0	0	0	0
Altro (bucalossi, alienazioni), project financing	167.384,00	0,00	0	167.384,00
<b>Totali</b>	<b>267.384,00</b>	<b>1.500.000,00</b>	<b>280.000,00</b>	<b>2.047.384,00</b>

## Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

L'investimento, a differenza della spesa corrente che trova compimento in tempi rapidi, richiede modalità di realizzazione ben più lunghe. Vincoli del patto di stabilità, difficoltà di progettazione, aggiudicazione degli appalti con procedure complesse, tempi di espletamento dei lavori non brevi, unitamente al non facile reperimento del finanziamento iniziale (progetto), fanno sì che i tempi di realizzazione di un investimento abbraccino di solito più esercizi. Questa situazione, a maggior ragione, si verifica quando il progetto di partenza ha bisogno di essere poi rivisto in seguito al verificarsi di circostanze non previste, con la conseguenza che il quadro economico dell'opera sarà soggetto a perizia di variante.

Il prospetto riporta l'elenco delle principali opere in corso di realizzazione.

### ELENCO DELLE OPERE PUBBLICHE FINANZIATE NEGLI ANNI PRECEDENTI E NON REALIZZATE (IN TUTTO O IN PARTE)

N.	Descrizione (oggetto dell'opera)	Anno di impegno fondi	Importo totale	Importo già liquidato	Importo da liquidare	Fonti di finanziamento (descrizione estremi)
1	Costruzione loculi cimitero Porpetto Progettazione 2018, indizione gara ed esecuzione lavori 2019	2018	100.000,00	0,00	100.000,00	contributo UTI spesa investimento 20.000 (anno 2018), avanzo 2017 24.290 (anno 2018), contributi pluriennali regionali 35.200, contrib.reg.le c/investim 15.510, proventi ex bucalossi 5.000 (anno 2019)
2	Ampliamento cimitero Corgnolo Gara 2017, affidamento e esecuzione lavori 2018, fine lavori 2019.	2017	169.500,00	90.132,02	79.367,98	avanzo corr.2017 25.000, avanzo am.2016 36.600, contr.plur.invest.2017 23.400, contr.invest.UTI 2018 1.680, contrib.reg.le investi.e plurienn 45.710, avanzo corrente 2018 2.610, bucalossi 2018 3.000, alienazione pozzo PIP 10.700, avanzo 2017 20800
3	Riqualificazione immobili comunali opera conclusa 2018	2016	473.000,00	471.000,89	1.999,11	fondi propri 74.400 (di cui 60400 avanzo 2015 appl.2016) 398.600 contributo regionale

## **C – Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa**

Per meglio comprendere le scelte adottate dall'amministrazione, si procederà alla presentazione del bilancio articolando il suo contenuto in sezioni (secondo uno schema proposto per la prima volta dalla Corte dei Conti) e verificando, all'interno di ciascuna di esse, se sussiste l'equilibrio tra "fonti" ed "impieghi" in grado di assicurare all'ente il perdurare di quelle situazioni di equilibrio monetario e finanziario indispensabili per una corretta gestione.

A tal fine si suddivide il bilancio in quattro principali partizioni, ciascuna delle quali evidenzia un particolare aspetto della gestione: bilancio corrente, bilancio investimenti, bilancio partite finanziarie e bilancio di terzi.

Posto che l'ente non ha previsto l'attivazione di partite finanziarie, nei prospetti che seguono, ci soffermeremo ad approfondire l'equilibrio delle più significative partizioni, ovvero:

- a) Bilancio corrente, che evidenzia le entrate e le spese finalizzate ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente, comprendendo anche le spese occasionali che non generano effetti sugli esercizi successivi;
- b) Bilancio investimenti, che descrive le somme destinate alla realizzazione di infrastrutture o all'acquisizione di beni mobili che trovano utilizzo per più esercizi e che incrementano o decrementano il patrimonio dell'ente.

Il mantenimento nel tempo dell'equilibrio nei conti della finanza pubblica è un obiettivo primario dello Stato a cui concorrono tutti gli enti. La dimensione demografica, infatti, non è più rilevante. In sede di bilancio, il vincolo consiste nel raggiungimento di un saldo di competenza non negativo (Obiettivo di saldo) tra le entrate e le spese finali, salvo l'applicazione di alcuni correttivi validi per i singoli esercizi del triennio di programmazione (deroghe specifiche). Lo stesso obiettivo deve essere poi garantito anche in sede di rendiconto.

A decorrere dall'esercizio 2019, gli equilibri di bilancio costituiscono l'unico vincolo di finanza pubblica da rispettare da parte degli enti locali in fase di predisposizione del bilancio. Infatti i commi da 819 a 826 dell'art. 1 della Legge di bilancio 2019 n.145/2018 hanno sancito il superamento del saldo di competenza in vigore dal 2016 e, più in generale, delle regole finanziarie aggiuntive rispetto alle norme generali sull'equilibrio di bilancio.

Si riporta, qui di seguito, anche il prospetto degli equilibri di bilancio per il triennio 2019-2021.

**EQUILIBRI DI BILANCIO**  
**(solo per gli Enti locali) <sup>(1)</sup>**  
**2019 - 2020 - 2021**

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		723.219,63			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)		18.755,00	18.800,00	18.800,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		2.011.145,00 0,00	1.977.773,00 0,00	1.976.156,00 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> <i>di cui fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	(-)		1.891.393,50 18.800,00 5.900,00	1.862.263,00 18.800,00 5.600,00	1.854.170,00 18.800,00 5.600,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>	(-)		138.506,50 0,00 0,00	134.310,00 0,00 0,00	140.786,00 0,00 0,00
<b>G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)</b>			<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI</b>					
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti <sup>(2)</sup> <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE <sup>(3)</sup></b>					
<b>O=G+H+I-L+M</b>			<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

**EQUILIBRI DI BILANCIO**  
**(solo per gli Enti locali) <sup>(1)</sup>**  
**2019 - 2020 - 2021**

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento <sup>(2)</sup>	(+)		235.102,15		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)		122.313,57	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)		554.594,00	1.565.000,00	345.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)		912.009,72 0,00	1.565.000,00 0,00	345.000,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE</b>					
<b>Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E</b>			<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

**EQUILIBRI DI BILANCIO**  
**(solo per gli Enti locali) <sup>(1)</sup>**  
**2019 - 2020 - 2021**

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO FINALE</b>					
<b>W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y</b>			<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

**SALDO CORRENTE AI FINI DELLA COPERTURA DEGLI INVESTIMENTI PLURIENNALI (4)**

Equilibrio di parte corrente (O)			0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)		0,00		
<b>Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali</b>			<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

(1) Indicare gli anni di riferimento.

(2) In sede di approvazione del bilancio di previsione è consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. Nel corso dell'esercizio è consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente. E' consentito l'utilizzo anche della quota destinata agli investimenti e della quota libera del risultato di amministrazione dell'anno precedente se il bilancio (o la variazione di bilancio) è deliberato a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

(3) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

(4) Con riferimento a ciascun esercizio, il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria può costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi successivi per un importo non superiore al minore valore tra la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza e la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, del fondo di cassa, e delle entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni, o pagamenti.

**BILANCIO DI PREVISIONE**  
**PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA**  
(da allegare al bilancio di previsione)

EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	
A1)	Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	18.755,00	18.800,00	18.800,00
A2)	Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	122.313,57	0,00	0,00
A3)	Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>A)</b>	<b>Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)</b>	<b>(+)</b>	<b>141.068,57</b>	<b>18.800,00</b>	<b>18.800,00</b>
<b>B)</b>	<b>Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</b>	<b>(+)</b>	<b>820.070,00</b>	<b>842.670,00</b>	<b>855.070,00</b>
<b>C)</b>	<b>Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica</b>	<b>(+)</b>	<b>971.025,00</b>	<b>943.653,00</b>	<b>928.536,00</b>
<b>D)</b>	<b>Titolo 3 - Entrate extratributarie</b>	<b>(+)</b>	<b>220.050,00</b>	<b>191.450,00</b>	<b>192.550,00</b>
<b>E)</b>	<b>Titolo 4 - Entrate in c/capitale</b>	<b>(+)</b>	<b>554.594,00</b>	<b>1.565.000,00</b>	<b>345.000,00</b>
<b>F)</b>	<b>Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie</b>	<b>(+)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>G)</b>	<b>SPAZI FINANZIARI ACQUISITI <sup>(1)</sup></b>	<b>(+)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
H1)	Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	1.872.593,50	1.843.463,00	1.835.370,00
H2)	Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	18.800,00	18.800,00	18.800,00
H3)	Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente	(-)	5.900,00	5.600,00	5.600,00
H4)	Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00	0,00	0,00
H5)	Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) <sup>(2)</sup>	(-)	0,00	0,00	0,00
<b>H)</b>	<b>Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)</b>	<b>(-)</b>	<b>1.885.493,50</b>	<b>1.856.663,00</b>	<b>1.848.570,00</b>
I1)	Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(-)	912.009,72	1.565.000,00	345.000,00
I2)	Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(-)	0,00	0,00	0,00
I3)	Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
I4)	Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) <sup>(2)</sup>	(-)	0,00	0,00	0,00
<b>I)</b>	<b>Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)</b>	<b>(-)</b>	<b>912.009,72</b>	<b>1.565.000,00</b>	<b>345.000,00</b>
L1)	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(-)	0,00	0,00	0,00
L2)	Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(-)	0,00	0,00	0,00
<b>L)</b>	<b>Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)</b>	<b>(-)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>M)</b>	<b>SPAZI FINANZIARI CEDUTI <sup>(1)</sup></b>	<b>(-)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>N)</b>	<b>EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 <sup>(3)</sup></b> <b>(N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)</b>		<b>-90.695,65</b>	<b>139.910,00</b>	<b>146.386,00</b>

1) Gli spazi finanziari acquisiti o ceduti attraverso i patti regionalizzati e nazionali sono disponibili all'indirizzo <http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/> - Sezione "Pareggio bilancio e Patto stabilità" e all'interno dell'applicativo del pareggio al modello VARPATTI. Nelle more della formalizzazione dei patti regionali e nazionali, non è possibile indicare gli spazi che si prevede di acquisire. Indicare solo gli spazi che si intende cedere

2) I fondi di riserva e i fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione. Indicare solo i fondi non finanziati dall'avanzo.

3) L'ente è in equilibrio di bilancio ai sensi dell'articolo 9 della legge n. 243 del 2012 se la somma algebrica degli addendi del prospetto, da (A) a (M) è pari a 0 o positivo, salvo gli enti cui è richiesto di conseguire un saldo positivo, che sono in equilibrio se presentano un risultato pari o superiore al saldo positivo richiesto.

Altro aspetto di particolare rilevanza ai fini della valutazione della gestione, è quello connesso all'analisi degli equilibri di cassa, inteso come rappresentazione delle entrate e delle spese in riferimento alle effettive movimentazioni di numerario, così come desumibili dalle previsioni relative all'esercizio 2019.

### QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO\* 2019 - 2020 - 2021

ENTRATE	CASSA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	SPESE	CASSA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	723.219,63								
Utilizzo avanzo di amministrazione <i>di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti) - solo regioni</i>		235.102,15 0,00	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		141.068,57	18.800,00	18.800,00					
<b>Titolo 1</b> - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	711.668,14	820.070,00	842.670,00	855.070,00	<i>Titolo 1 - Spese correnti</i>	2.048.528,44	1.891.393,50	1.862.263,00	1.854.170,00
					<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>		18.800,00	18.800,00	18.800,00
<b>Titolo 2</b> - Trasferimenti correnti	1.022.243,34	971.025,00	943.653,00	928.536,00					
<b>Titolo 3</b> - Entrate extratributarie	246.572,63	220.050,00	191.450,00	192.550,00					
<b>Titolo 4</b> - Entrate in conto capitale	456.794,00	554.594,00	1.565.000,00	345.000,00	<b>Titolo 2</b> - Spese in conto capitale	670.041,61	912.009,72	1.565.000,00	345.000,00
					<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
<b>Titolo 5</b> - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	<b>Titolo 3</b> - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
					<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
<b>Totale entrate finali.</b>	2.437.278,11	2.565.739,00	3.542.773,00	2.321.156,00	<b>Totale spese finali.</b>	2.718.570,05	2.803.403,22	3.427.263,00	2.199.170,00
<b>Titolo 6</b> - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	<b>Titolo 4</b> - Rimborso di prestiti	138.506,50	138.506,50	134.310,00	140.786,00
					<i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>		0,00	0,00	0,00
<b>Titolo 7</b> - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	<b>Titolo 5</b> - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Titolo 9</b> - Entrate per conto di terzi e partite di giro	583.006,78	581.500,00	581.500,00	581.500,00	<b>Titolo 7</b> - Spese per conto terzi e partite di giro	602.974,29	581.500,00	581.500,00	581.500,00
<b>Totale titoli</b>	3.020.284,89	3.147.239,00	4.124.273,00	2.902.656,00	<b>Totale titoli</b>	3.460.050,84	3.523.409,72	4.143.073,00	2.921.456,00
<b>TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE</b>	3.743.504,52	3.523.409,72	4.143.073,00	2.921.456,00	<b>TOTALE COMPLESSIVO SPESE</b>	3.460.050,84	3.523.409,72	4.143.073,00	2.921.456,00
Fondo di cassa finale presunto	283.453,68								

\* Indicare gli anni di riferimento

## D – Principali obiettivi delle missioni attivate

### Descrizione dei principali obiettivi per ciascuna missione

L'attuale compagine politica è stata eletta durante le consultazioni amministrative svoltesi il 5 giugno 2016 e rimarrà in carica un quinquennio fino alla primavera del 2021.

Con il programma di mandato vengono definiti gli obiettivi principali della gestione amministrativa, che poi vengono tradotti in obiettivi operativi durante la programmazione dell'ente.

Di seguito si riportano i principali e maggiormente significativi obiettivi per il triennio 2019-2021.

#### **MISSIONE 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione**

Nella missione sono contenuti i programmi inerenti la gestione delle attività istituzionali dell'ente quali: gli organi di indirizzo politico ed amministrativo, il servizio finanziario e tributi, la gestione giuridica ed economica della generalità dei dipendenti, la manutenzione ordinaria del patrimonio disponibile dell'ente, il servizio tecnico, i servizi demografici.

Per dare attuazione alle linee programmatiche di mandato verranno implementate le azioni che favoriscano la trasparenza dell'azione politica ed amministrativa anche con l'ausilio delle tecnologie informatiche (miglioramento del sito dell'ente, gestione della comunicazione istituzionale).

Il personale assegnato alla Missione 1 rappresenta la quasi totalità del personale dipendente attualmente in servizio.

Le unità assegnate sono pari a 10, di cui n. 2 a tempo parziale.

Il Comune di Porpetto ha aderito all'Unione territoriale intercomunale "Riviera Bassa Friulana", al fine di valutare anche nuove strategie di utilizzo delle risorse a disposizione.

#### **MISSIONE 03 Ordine pubblico e sicurezza**

La presente missione riguarda il servizio di polizia locale, urbana, amministrativa, rurale, giudiziaria e di pubblica sicurezza.

Al fine di potenziare e migliorare l'attività del servizio, si proseguirà nella gestione associata dello stesso con i Comuni limitrofi di San Giorgio di Nogaro, Carlino e Marano Lagunare, valutando anche la possibilità della gestione della funzione attraverso gli organismi dell'UTI.

Non sono previste opere all'interno della missione.

Attualmente la dotazione organica prevede n. 2 agenti di cat. PLA, di cui solo un posto risulta coperto. Le attuali disponibilità di bilancio non consentono di prevedere nel corso del triennio la copertura del posto vacante.

#### **MISSIONE 04 Istruzione e diritto allo studio**

Nella missione sono collocati i servizi inerenti l'istruzione pre-scolare e scolare di primo grado.

Gli obiettivi principali sono quelli: di mantenere sul territorio le scuole esistenti: scuola dell'infanzia, scuola primaria e secondaria di I grado. Per questo motivo l'Amministrazione comunale ha ritenuto di arricchire il piano di offerta formativa con i servizi aggiuntivi, che consistono in un'attività di doposcuola a domanda

individuale, che si articola su due rientri pomeridiani, il servizio di mensa scolastica, l'estensione del servizio di trasporto scolastico anche al di fuori del territorio comunale, il finanziamento di specifici progetti inseriti nel POF elaborato dall'Istituto Comprensivo di S. Giorgio di Nogaro.

E' stata inoltre rivista la convenzione con la Parrocchia S. Vincenzo Martire per la gestione della scuola dell'infanzia, prevedendo l'incremento del contributo ordinario annuale, compatibilmente con le disponibilità di bilancio.

Per quanto riguarda la spesa di investimento è stato previsto un intervento di messa in sicurezza dell'edificio della scuola media con totale finanziamento mediante contributi statali, per i quali è stata presentata apposita istanza.

Fa parte della missione il personale assegnato al servizio di trasporto scolastico, che conta di n. 1 unità a tempo pieno inquadrata nella cat. B.

<b>MISSIONE</b>	<b>05</b>	<b><i>Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali</i></b>
-----------------	-----------	---

Fanno parte di questa missione la gestione della biblioteca comunale e la programmazione di eventi nell'ambito culturale. In coerenza con quanto definito nelle linee programmatiche di mandato, verrà mantenuto e implementato il servizio della biblioteca comunale.

L'incremento del patrimonio librario è principalmente finanziato attraverso il sistema interbibliotecario, facente capo al Comune di San Giorgio di Nogaro, ma è stato comunque previsto l'acquisto di ulteriori volumi, finanziata con le risorse dell'ente.

Attualmente il servizio di gestione della biblioteca comunale è affidato a una cooperativa. E' inoltre attivo il servizio interbibliotecario facente capo al Comune di S. Giorgio di Nogaro. Gli eventi culturali vengono gestiti sotto l'aspetto organizzativo dal personale appartenente all'Area dei Servizi alla persona.

<b>MISSIONE</b>	<b>06</b>	<b><i>Politiche giovanili, sport e tempo libero</i></b>
-----------------	-----------	---

La missione comprende le attività svolte dall'ente a supporto dello sport e dell'ambito delle politiche giovanili.

Il coordinamento, la programmazione e l'organizzazione delle attività inerenti lo sport e le politiche giovanili sono assegnate al titolare della posizione organizzativa dell'Area Servizi alla persona.

Nel corso del triennio è stata programmata la realizzazione di un campetto di calcetto mediante utilizzo delle risorse regionali assegnate a finanziamento del Piano dell'Unione Riviera Bassa Friulana.

E' volontà dell'Amministrazione sostenere tutte le associazioni operanti nell'ambito sportivo, attraverso la messa a disposizione con convenzioni degli impianti sportivi di proprietà e laddove si rendesse possibile anche l'erogazione di contributi a sostegno delle attività promosse dalle diverse associazioni locali.

Per quanto attiene le politiche giovanili verrà mantenuto il centro di aggregazione giovanile "Il Muretto" e verranno sostenute le altre associazioni quali: I Modons, il Grun TdB. Verranno inoltre incentivate le iniziative, che possano aiutare i giovani a maturare una nuova coscienza civica quali ad esempio il "Consiglio dei Ragazzi". Anche per il triennio 2019-2021 è stata prevista la gestione del centro di aggregazione giovanile a mezzo personale messo a disposizione dalla cooperativa, alla quale sarà affidato il servizio.

<b>MISSIONE</b>	<b>09</b>	<b><i>Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</i></b>
-----------------	-----------	--

Della missione fanno parte principalmente il servizio di raccolta e smaltimento rifiuti, il servizio idrico integrato e lo sviluppo del territorio, delle risorse idriche e dell'ambiente.

E' volontà dell'amministrazione prestare la massima attenzione alla cura dell'ambiente, sostenendo, promuovendo e incentivando le iniziative di tutela dell'ambiente.

La gestione della raccolta e dello smaltimento dei servizio rifiuti è affidata alla Net Spa, di cui il comune è socio. Dalla seconda metà del 2017 è stato il centro di raccolta, la cui gestione è stata affidata a una ditta esterna.

Alla gestione delle risorse idriche sovrintende l'AUSIR, la nuova autorità istituita con L.R. 5/2016. Fin tanto che il nuovo organismo non sarà completamente avviato, le attività verranno svolte dalle CATO precedentemente esistenti ciascuna per gli ambiti di competenza.

La rete fognaria e acquedottistica è gestita dalla società in house CAFI Spa.

E' volontà di questa amministrazione adottare tutte le azioni necessarie a preservare le risorse idriche, valorizzando il patrimonio dei pozzi artesiani ed opponendosi ad ogni forma di acquedottizzazione.

<b>MISSIONE</b>	<b>10</b>	<b>Trasporti e diritto alla mobilità</b>
-----------------	-----------	--

Le funzioni esercitate nella Missione interessano il campo della viabilità e dei trasporti, e riguardano sia la gestione della circolazione e della viabilità che l'illuminazione stradale locale.

I principali obiettivi operativi appartenenti alla presente missione riguarderanno, pertanto:

- a) mantenimento e miglioramento delle strade e piazze, completamento della rete di piste ciclabili.
- b) Manutenzione ed efficientamento della rete di pubblica illuminazione anche attraverso il progetto di "Project financing" avviato nel corso del 2018.

In sede di programmazione triennale dei lavori pubblici, sono stati previsti degli interventi di riqualificazione dei centri (Riqualificazione P.zza Plebiscito) e la realizzazione di un tratto di pista ciclabile a Pampaluna.

<b>MISSIONE</b>	<b>11</b>	<b>Soccorso civile</b>
-----------------	-----------	------------------------

Appartengono alla Missione l'amministrazione e il funzionamento degli interventi di protezione civile sul territorio, la previsione, prevenzione, soccorso e gestione delle emergenze naturali. Questi ambiti abbracciano la programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile, comprese altre attività intraprese in collaborazione con strutture che sono competenti in materia di gestione delle emergenze.

E' volontà dell'Amministrazione comunale sostenere e promuovere le diverse attività proposte dai volontari e dalla Protezione Civile Regionale.

Fanno parte della locale squadra di protezione civile i volontari, coordinati dal volontario coordinatore e dall'assessore comunale di riferimento.

<b>MISSIONE</b>	<b>12</b>	<b>Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</b>
-----------------	-----------	--

Questa missione include l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei servizi in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno alla cooperazione e al terzo settore che operano in questo ambito d'intervento.

Le attività sono svolte direttamente dall'ente o per il tramite del servizio dell'Ambito Socio-assistenziale del Distretto di Latisana, appartenente all'Unione territoriale intercomunale "Riviera Bassa Friulana".

Gli obiettivi principali sono:

- a) sostenere le famiglie attraverso i servizi già attivi.
- b) Migliorare la qualità dei servizi già attivi a favore degli anziani quali: soggiorno climatico, festa degli anziani, assistenza e pasti a domicilio, trasporto sociale.
- c) Mantenimento dell'ospitalità degli stranieri richiedenti asilo solo a condizione che le strutture ricettive siano integrate nel sistema regionale di accoglienza diffusa. Favorire l'integrazione degli stranieri richiedenti asilo attraverso il loro coinvolgimento in attività di volontariato.
- d) Promuovere il coabitare sociale, attraverso il recupero di edifici esistenti. Per tale motivo nella programmazione dei lavori pubblici 2019-2021 è stata inserita l'iniziativa denominata "Co-housing", interamente finanziata con fondi regionali assegnati ai sensi dell'art. 25 della L.R. 1/2016 e del relativo regolamento di attuazione.

La gestione dei servizi cimiteriali è affidata ad una ditta esterna così come pure le luci votive.  
Nel corso del triennio è prevista la realizzazione di un ulteriore corpo loculi nel cimitero del capoluogo.

<b>MISSIONE</b>	<b>15</b>	<b><i>Politiche per il lavoro e la formazione professionale</i></b>
-----------------	-----------	---

I principali interventi nell'ambito del lavoro rientrano nelle competenze prioritarie di strutture che fanno riferimento allo stato, alla regione ed alla provincia. L'operatività dell'ente in questo contesto così particolare è quindi sussidiaria rispetto le prestazioni svolte da altri organismi della pubblica amministrazione.

Fanno, pertanto, parte della missione le attività di sostegno all'occupazione per la parte delegata dalla regione.  
Le attività sono coordinate dall'Ufficio personale in collaborazione con le altre aree operative dell'ente.

Nel corso del triennio sono stati previsti progetti per l'impiego di lavoratori titolari di ammortizzatori sociali (LSU) e per quelli privi degli stessi da impiegare nelle attività dei cantieri di lavoro.

<b>MISSIONE</b>	<b>20</b>	<b><i>Fondi e accantonamenti</i></b>
-----------------	-----------	--------------------------------------

Questa missione, dal contenuto prettamente contabile, è destinata ad evidenziare gli importi degli stanziamenti di spesa per accantonamenti al fondo di riserva per spese impreviste ed al fondo svalutazione crediti di dubbia esigibilità. Per quanto riguarda questa ultima posta, in presenza di crediti di dubbia esigibilità l'ente effettua un accantonamento al fondo svalutazione crediti vincolando a tal fine una quota dell'avanzo di amministrazione.

Il valore complessivo del fondo dipende dalla dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che presumibilmente si formeranno nell'esercizio entrante, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

I fondi di riserva sono stati calcolati tenendo conto dei limiti minimi e massimi fissati dalle norme.

E' stato previsto l'accantonamento per il pagamento dell'indennità di fine mandato da riconoscersi al sindaco alla fine del mandato elettorale quantificato in

€1.800,00/anno.

<b>MISSIONE</b>	<b>50</b>	<b>Debito pubblico</b>
-----------------	-----------	------------------------

La missione, di stretta natura finanziaria, è destinata a contenere gli stanziamenti di spesa destinati al futuro pagamento delle quote interessi e capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente con relative spese accessorie, oltre alle anticipazioni straordinarie. In luogo di questa impostazione cumulativa, la norma contabile prevede la possibile allocazione degli oneri del debito pubblico in modo frazionato dentro la missione di appartenenza. Rientrano in questo ambito le spese da sostenere per il pagamento degli interessi e capitale relativi alle risorse finanziarie acquisite con emissione di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie di stretta competenza dell'ente.

L'andamento delle quota destinata al pagamento degli interessi evidenzia una progressiva riduzione a favore della quota di abbattimento in linea capitale e ciò a dimostrazione che i mutui sono in fase di avanzato ammortamento.

Nel triennio 2019-2021 non è previsto il ricorso a nuovo indebitamento per il finanziamento delle spese dell'ente.

<b>MISSIONE</b>	<b>60</b>	<b>Anticipazioni finanziarie</b>
-----------------	-----------	----------------------------------

Nel triennio 2019-2021 non è previsto il ricorso all'istituto delle anticipazioni finanziarie.

<b>MISSIONE</b>	<b>99</b>	<b>Servizi per conto terzi</b>
-----------------	-----------	--------------------------------

La missione, di stretta natura finanziaria, è destinata a contenere gli stanziamenti di spesa relativi alle partite di giro quali: le ritenute previdenziali, erariali, di altra natura effettuate in qualità di sostituo di imposta e ai servizi conto terzi quali: i depositi, i trasferimenti per conto di altre pubbliche amministrazioni, ecc.

## **E – Gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio e piano delle alienazioni e delle valorizzazioni dei beni patrimoniali**

L'ente, con delibera di competenza giuntale, approva l'elenco dei singoli beni immobili ricadenti nel proprio territorio che non sono strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali e che diventano, in virtù dell'inclusione nell'elenco, suscettibili di essere valorizzati oppure, in alternativa, di essere oggetto di dismissione. Viene così redatto il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari da allegare al bilancio di previsione, soggetto poi all'esame del consiglio. L'avvenuto inserimento di questi immobili nel piano determina la conseguente riclassificazione tra i beni nel patrimonio disponibile e ne dispone la nuova destinazione urbanistica. La delibera di consiglio che approva il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni costituisce variante allo strumento urbanistico. Questa variante, in quanto relativa a singoli immobili, non ha bisogno di ulteriori verifiche di conformità con gli eventuali atti di pianificazione di competenza della provincia o regione.

Nel corso del triennio non è stata prevista alcuna alienazione e/o valorizzazione del patrimonio dell'ente, che potrà essere oggetto di future e ulteriori valutazioni.

## **F – Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (art. 2 comma 594 Legge 244/2007)**

### [Normativa di riferimento](#)

La Legge n. 244 del 2007 (Finanziaria 2008), all' art. 2, comma 594, prevede che: *“ai fini del contenimento delle spese di funzionamento delle proprie strutture le amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1 comma 2 del D.Lgs 165 del 2001 adottano piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo:*

- a- dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;*
- b- delle autovetture di servizio , attraverso il ricorso, previa verifica di fattibilità a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;*
- c- dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio , con esclusione dei beni infrastrutturali”.*

Lo stesso articolo 2, al comma 595, prevede che: *“nei piani di cui alla lettera a) (leggasi piani delle dotazioni strumentali) del comma 594 sono altresì indicate le misure dirette a circoscrivere l'assegnazione di apparecchiature di telefonia mobile ai soli casi in cui il personale debba assicurare, per esigenze di servizio, pronta e costante reperibilità e limitatamente al periodo necessario allo svolgimento delle particolari attività che ne richiedono l'uso, individuando, nel rispetto sulla tutela della riservatezza dei dati personali, forme di verifica, anche a campione, circa il corretto utilizzo delle relative utenze.”*

Il comma 596 prevede che *“qualora gli interventi di cui al comma 594 implicino la dismissione di dotazioni strumentali, il piano sia corredato della documentazione necessaria a dimostrare la congruenza dell'operazione in termini di costi e benefici.”*

Il comma 597 prevede che *“a consuntivo annuale, le amministrazioni trasmettono una relazione agli organi di controllo interno e alla sezione regionale della Corte dei Conti competente.”*

Riguardo la pubblicità dei piani triennali, la disciplina è contenuta nel comma 598, il quale stabilisce che *“i piani triennali di cui al comma 594 sono resi pubblici con le modalità previste dall'art. 11 del D. Lgs n. 165/2001 e dell'art. 54 del Codice dell'Amministrazione Digitale , di cui al citato D. Lgs. n. 82/2005.”*, normativa ora sostituita dal D.Lgs. 33/2013.

## A) MISURE FINALIZZATE ALLA RAZIONALIZZAZIONE DELL'UTILIZZO DELLE DOTAZIONI STRUMENTALI

Sono attualmente a disposizione degli uffici le dotazioni informatiche di cui all' allegato A) al presente documento. Ogni postazione di lavoro ha in dotazione un computer munito di gruppo di continuità.

Da diversi anni si è scelto di utilizzare delle stampanti di rete, limitando il più possibile l'utilizzo delle stampanti on-line, al fine di contenere i costi per i prodotti di consumo (toner e cartucce) e per la manutenzione ordinaria.

Nell'ottica del contenimento dei costi e della razionalizzazione delle dotazioni strumentali, l'amministrazione comunale ha preferito il ricorso al noleggio per n. 4 stampanti multifunzione, di cui solo una a colori, che svolgono le funzioni di stampante di rete, di fotocopiatrice e di scanner.

Il noleggio delle stampanti è avvenuto mediante adesione alla convenzione CONSIP per le tre stampanti monocromatiche mentre per quella a colori è stato necessario procedere ad un ordine diretto sul portale MEPA, poiché la convenzione CONSIP non prevedeva il noleggio per tale tipologia di stampante. I contratti di noleggio hanno la durata di 48 mesi e scadranno nel 2020.

Viene assicurato un costante monitoraggio delle dotazioni strumentali informatiche da parte dell'Ufficio Tecnico, volto ad assicurare il pieno funzionamento delle stesse e al contempo garantire la tempestiva sostituzione di quelle che si rivelassero troppo obsolete e costose rispetto alle offerte di prodotti sul mercato.

Nel corso del 2017 si è provveduto ad attivare una serie di azioni volte alla riconfigurazione del sistema telefonico per renderlo più rispondente all'esigenze dell'ente, al ricablaggio della rete interna, al potenziamento del server e dei servizi di supporto.

### Misure in corso per minor utilizzo delle dotazione strumentali -stampanti.

Sono diverse le proposte e le iniziative che tendono ad un risparmio di carta e anche del materiale di consumo legato all'utilizzo delle stampanti, che sono già state avviate negli anni precedenti e che nel corso del triennio verranno consolidate e migliorate.

Si riportano qui di seguito solo alcuni esempi:

1. una ottimizzazione dell'utilizzo da parte del personale e degli amministratori del sistema di cartelle sul server al fine di evitare la corrispondenza cartacea nonché a snellire e velocizzare la tempistica di acquisizione interna dei documenti da parte degli uffici;
2. l'introduzione della casella di posta certificata e la messa a disposizione dei kit per le firme digitali per ogni Titolare di Posizione Organizzativa, per il segretario comunale e per il Sindaco;
3. l'invio ai consiglieri comunali della documentazione relativa alle sedute di Consiglio via mail;

4. notifica delle sedute consiliari tramite sistemi informatici;
5. utilizzo del mandato e della reversale elettronici con la Tesoreria comunale.
6. comunicazioni interne on-line messe a disposizione di tutti i dipendenti in possesso di postazione informatica;
7. portale on-line per la gestione delle presenze del personale dipendente, mediante il quale è possibile inoltrare all'Ufficio personale le proprie richieste e ricevere le necessarie autorizzazioni;
8. indicazioni operative volte al potenziamento delle comunicazioni on-line, dell'utilizzo delle e-mail e della posta elettronica certificata.

## A1) MISURE FINALIZZATE ALLA RAZIONALIZZAZIONE DELL'UTILIZZO DELLE DOTAZIONI STRUMENTALI CRITERI PER L'ASSEGNAZIONE E L'UTILIZZO DI TELEFONI CELLULARI

### Normativa di riferimento

Il comma 595 dell'art. 2 della Legge n. 244 del 2007 (Finanziaria 2008 ), prevede che: *“nei piani di cui alla lettera a) del comma 594 sono altresì indicate le misure dirette a circoscrivere l'assegnazione di apparecchiature di telefonia mobile ai soli casi in cui il personale debba assicurare, per esigenze di servizio, pronta e costante reperibilità e limitatamente al periodo necessario allo svolgimento delle particolari attività che ne richiedono l'uso, individuando, nel rispetto della normativa sulla tutela della riservatezza dei dati personali, forme di verifica, anche a campione, circa il corretto utilizzo delle relative utenze”*.

### Linee e criteri di intervento:

L'utilizzo dei telefoni cellulari è volto principalmente a facilitare e garantire l'efficienza e la tempestività della comunicazione tra i vari soggetti operanti all'interno dell'ente (amministratori e personale dipendente), al fine di operare scelte in tempi e modalità decisamente più veloci e complete di quanto consentito dai precedenti sistemi di comunicazione.

### La situazione attuale

Il Comune di Porpetto, già da diversi anni, ha valutato le diverse proposte degli operatori di telefonia mobile ed attualmente ha in essere un **contratto per n. 3 schede di telefonia mobile**, di cui n. 2 installate sul centralino comunale per le chiamate in uscita verso cellulari, **n. 6 schede ricaricabili** di cui n. 4 con Postemobile, n. 1 con TIM, n. 1 con Vodafone.

Sono stati assegnati n. **4 telefoni cellulari** completi di scheda SIM a: operaio squadra esterna, personale reperibile del servizio di stato civile, agente di polizia locale, responsabile dell'ufficio tecnico. Il comune ha provveduto a fornire una scheda SIM all'infermiere di comunità mentre le ulteriori **n. 2 schede SIM** sono a disposizione degli uffici ma attualmente risultano inutilizzate. Nel corso del 2019 è prevista la riduzione delle schede di telefonia mobile, per adeguarle alle reali esigenze dell'ente.

L'assegnazione di tali apparecchiature è stata effettuata soltanto al personale, che, per esigenze di servizio, deve assicurare pronta e costante reperibilità, oltre a garantire una facile ed pronta raggiungibilità nei confronti degli addetti, che si trovano ad operare in situazioni a rischio sicurezza o in località isolate.

La spesa bimestrale e di ricarica telefonica è molto contenuta, a dimostrazione del fatto che i telefoni cellulari vengono utilizzati prevalentemente per la ricezione. Nel corso del 2019 si provvederà comunque a una rinegoziazione dei contratti in essere e a una revisione del numero di SIM a disposizione.

#### [Linee e criteri di intervento](#)

#### [Obiettivi nel triennio:](#)

1. Migliorare l'attuale basso livello di spesa relativo ai consumi;
2. proseguire nel monitoraggio dei consumi e del traffico in uscita;
3. mantenere il divieto dell'utilizzo del telefono cellulare di servizio per telefonate personali ;
4. mantenere il divieto di cessione a terzi sia dell'apparecchio che della SIM. Il Responsabile di P.O. potrà revocare (oltre a valutare la sussistenza di eventuali provvedimenti disciplinari) l'assegnazione dei telefoni cellulari, sia in caso di non corretto utilizzo dell'apparato mobile che per motivi di servizio.

## B) MISURE FINALIZZATE ALLA RAZIONALIZZAZIONE DELL'UTILIZZO DELLE AUTOVETTURE DI SERVIZIO

### Premessa

Il parco macchine attualmente è formato dai mezzi riportati nell'allegato B).

Gli automezzi di servizio in dotazione al Comune sono utilizzati esclusivamente per l'espletamento delle funzioni proprie dell'Amministrazione.

Va inoltre evidenziato che il servizio di trasporto pubblico locale non è in grado di soddisfare le esigenze dell'ente, sia per i tratti di percorrenza che per gli orari non compatibili. Per questo motivo, infatti, in molti casi i dipendenti comunali sono costretti all'utilizzo del mezzo proprio per soddisfare le esigenze di espletamento del proprio servizio.

### Misure previste

Si ritiene innanzi tutto di evidenziare il numero esiguo di autovetture presenti in rapporto alle molteplici attività che l'ente è chiamato a svolgere. E' evidente che, già allo stato attuale, la razionalizzazione, qualora sia intesa come riduzione finalizzata alla limitazione dell'utilizzo improprio, in termini di contenimento della spesa, è massima e non ulteriormente comprimibile.

Tutte le autovetture sono state munite di un "libretto di vettura", che a cura di ogni utilizzatore deve essere puntualmente compilato indicando: data e chilometraggio di partenza e di ritorno, motivazione dell'uso, indicazione di massima del percorso.

Tutte le autovetture sono dotate di una tessera carburante elettronica, che permette di monitorare i rifornimenti e il soggetto che li effettua.

Tali misure hanno il fine di operare una migliore e puntuale controllo sul corretto utilizzo dei mezzi.

Vista l'azione di razionalizzazione effettuata negli anni precedenti l'Amministrazione sta valutando la possibilità di sostituire i mezzi più vetusti con altri a basso impatto ambientale anche attraverso il ricorso al finanziamento di altre pubbliche amministrazioni.

## C) MISURE FINALIZZATE ALLA RAZIONALIZZAZIONE DELL'UTILIZZO DI BENI IMMOBILI AD USO ABITATIVO O DI SERVIZIO

### Premessa

L'art. 2, comma 594, della legge 24.12.2007, n. 244 prevede, tra l'altro, che le amministrazioni pubbliche adottino piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo dei "beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali."

Tale norma va ad inquadrarsi in un più ampio processo di dismissione e razionalizzazione del patrimonio immobiliare, che dovrebbe consentire alle varie Pubbliche Amministrazioni, negli anni, di alienare i beni non fruttiferi e/o di incrementare il grado di utilizzo degli alloggi, dando così concrete risposte alle pressanti esigenze di carattere economico-sociale.

Ad oggi la situazione del Comune Porpetto degli immobili ad uso abitativo o di servizio è la seguente:

- 1) l'ente NON dispone di fabbricati ad uso abitativo;
- 2) per quanto concerne gli immobili di servizio, comprendendo in questa accezione, quelli adibiti a sedi di uffici o servizi, gli stessi sono interamente collocati in immobili di proprietà comunale senza ricorso a locazioni passive.

### Misure per la razionalizzazione

E' evidente che già allo stato attuale, così come già precisato in premessa, la razionalizzazione è massima e non comprimibile.

Nel triennio 2016-2018 è stato programmato un vasto intervento di riqualificazione degli immobili comunali volti al contenimento ed efficientamento energetico, che è stato completato nel corso del 2018.

### Considerazioni conclusive

Il presente piano di razionalizzazione non esaurisce le complesse problematiche connesse all'utilizzo degli immobili ad uso abitativo o di servizio e il piano potrà inoltre subire modifiche o integrazioni nel corso del triennio.

Allegato A)

## DOTAZIONI STRUMENTALI FOTOCOPIATORI, STAMPANTI E FAX

a noleggio convenzione CONSIP

N. 3 fotocopiatori multifunzione bianco e nero KYOCERA Task Alfa 3551ci

a noleggio dalla ditta KYOCERA Document Solutions Italia SpA

N. 1 fotocopiatore multifunzione a colori KYOCERA Task Alfa 3510i

di proprietà

n. 1 stampante laser HP Laserjet P1102 - Ufficio Tributi

n. 1 stampante laser BROTHER HL5340D - Ufficio Protocollo

n. 1 stampante ad aghi EPSON LQ-2190N - Servizi Demografici

n. 1 fax BROTHER 285d - Ufficio Protocollo

n. 1 fax BROTHER T104 (S/N B2K692973 E FILM BROTHER T74/T76 (PC 74RF) - Ufficio Polizia locale

PC postazioni: n. 20

3 ufficio tecnico

4 ufficio ragioneria

1 ufficio protocollo

1 assistente sociale

4 ufficio anagrafe

1 biblioteca

3 ufficio tributi (piano terra)

1 ufficio polizia locale

1 ufficio segretario

1 ufficio sindaco

in comodato gratuito dalla Regione

n. 1 postazione Servizio Demografico

n. 3 postazioni per la consultazione da parte degli utenti presso la Biblioteca comunale

## ALLEGATO B)

## PARCO AUTOMEZZI

Tipologia	MARCA	Targa	Immatric.	Alimentazione	assegnazione
Autovettura	NISSAN PRIMASTAR	EN039ZZ	2012	Gasolio	Uffici comunali e servizi socio-educativi
Autovettura	FIAT PUNTO	CR146SN	2004	Benzina	Uffici comunali
Autovettura	RENAULT CLIO	YA138AK	2015	Benzina	Servizio Polizia Locale
Autovettura	FIAT DOBLO'	EA408ZS	2010	Gasolio	Servizi socio-assist.
Autocarro	FIAT PORTER	EA540MK	2011	benzina	Servizi manutentivi
Autocarro	FIAT PORTER	EA627ZS	2011	benzina	Servizi manutentivi
Autocarro	FORD TRANSIT	CF699WC	2003	Gasolio	Protezione civile
Autocarro	NISSAN	EJ161KP	2011	Gasolio	Protezione civile
Scuolabus	MERCEDES BENZ	EA100ZS	2010	Gasolio	Trasporto scolastico

## G – Altri eventuali strumenti di programmazione

### **PROGRAMMA ANNUALE PER GLI INCARICHI DI COLLABORAZIONE AUTONOMA, AI SENSI DELLA L. 244/2007 E SUCCESSIVE MODIFICHE E DEL DECRETO LEGGE 112/2008 CONVERTITO CON LEGGE N.133/2008.**

#### **Normativa di riferimento**

La legge 24 dicembre 2007, n. 244 (legge finanziaria 2008), per esigenze di contenimento della spesa pubblica e di razionalizzazione delle esigenze di ricorso agli incarichi esterni di collaborazione e delle relative modalità di affidamento:

- all'articolo 3, comma 55, ha disposto che *“l'affidamento da parte degli enti locali di incarichi di studio o di ricerca, ovvero di consulenza, a soggetti estranei all'amministrazione, può avvenire solo nell'ambito di un programma approvato dal consiglio ai sensi dell'art. 42, comma 2, lettera b), del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267”*;
- all'articolo 3, comma 56, ha demandato al regolamento di organizzazione dell'ente l'individuazione di limiti, criteri e modalità per l'affidamento di incarichi di collaborazione, di studio o di ricerca, ovvero di consulenze, a soggetti estranei.

Il decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, recante *“Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria”*, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, ha stabilito:

- all'articolo 46, comma 2, mediante la sostituzione integrale dell'articolo 3, comma 55, della legge 24/12/2007, n. 244, ha previsto che l'affidamento degli incarichi di collaborazione da parte degli enti locali possa avvenire solo per attività istituzionali stabilite dalla legge o previste nel programma approvato dal consiglio comunale;
- all'articolo 46, comma 3, mediante la sostituzione integrale dell'articolo 3, comma 56, della legge 24/12/2007, n. 244, ha demandato al bilancio di previsione dell'ente la fissazione del limite di spesa per l'affidamento degli incarichi di collaborazione, lasciando al regolamento sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi l'individuazione dei criteri e delle modalità per l'affidamento degli incarichi.

Il decreto legge n. 112/2008 (conv. in legge n. 133/2008) ha rafforzato il ruolo della programmazione consiliare, estendendo l'ambito del programma a tutte le tipologie di incarichi e non più solamente agli incarichi di studio, ricerca e consulenza.

Il programma per l'affidamento degli incarichi deve dare prioritariamente conto degli obiettivi e delle finalità che si intendono raggiungere mediante il ricorso a collaborazioni esterne e della loro stretta coerenza e pertinenza con il documento di programmazione dell'ente.

La previsione dell'affidamento degli incarichi di collaborazione nell'ambito dello specifico programma del consiglio comunale costituisce un ulteriore requisito di legittimità dello stesso, oltre a quelli già previsti dalla disciplina generale contenuta nell'articolo 7, comma 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165. Possono essere comunque affidati, anche se non previsti nel programma, gli incarichi previsti per attività istituzionali stabilite dalla legge, intendendosi per tali quelli connessi a prestazioni professionali per la resa di servizi o adempimenti obbligatori per legge ovvero per il patrocinio o la rappresentanza in giudizio dell'ente, qualora non vi siano strutture od uffici a ciò deputati.

Nel corso dell'esercizio 2019 è stata inserita la spesa per il completamento di un incarico di ricerca storica, affidato nel corso del 2018, per un importo di € 1.500,00

al netto degli oneri di legge.

Potranno comunque essere affidati incarichi non previsti nel presente programma, qualora siano necessari per l'acquisizione di servizi o adempimenti obbligatori per legge ovvero per il patrocinio o la rappresentanza in giudizio dell'ente, previo accertamento dell'assenza di strutture o uffici a ciò deputati.

Sono esclusi dal presente programma gli incarichi connessi alla realizzazione delle opere pubbliche (progettazione, direzione lavori, collaudo, ecc.) appositamente previste nel programma triennale approvato ai sensi dell'articolo 21 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e i cui oneri sono allocati al Titolo II della spesa nell'ambito del QTE dell'opera da realizzare;

L'affidamento degli incarichi indicati nel programma compete agli organi gestionali, i quali vi provvederanno nel rispetto della disciplina generale nonché delle specifiche disposizioni contenute nel regolamento sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi.

COMUNE DI PORPETTO, lì 19 gennaio, 2019

Il Responsabile del Servizio Finanziario  
f.to (Alessandra Vicentini)

Il Rappresentante Legale  
Il Sindaco  
f.to (Andrea Dri)